

# *Stromatoliti*



## **Classificazione**

In Australia e nella Repubblica Sudafricana sono stati ritrovati dei piccolissimi resti di forma sferica. La loro forma e le loro dimensioni portano a pensare che siano dei residui degli attuali Cianobatteri. Walcott, considerato il fondatore della paleobiologia precambriana, ha scoperto le prime cellule fossili pre-cambriane. Anche oggi strutture simili, le Stromatoliti si formano nelle Rocce Sedimentarie, là dove sedimenti oceanici precipitano intorno a colonie di Cianobatteri.

Cryptozoon – dal 1905 anche conosciute come stromatoliti. Esistono tre caratteristiche distinte fondamentali per definire la morfologia delle stromatoliti, ed evidentemente esistono indefiniti termini intermedi di transizione tra le forme definite:

- 1) LLH (Laterally Linked Hemispheroids), con una certa continuità tra le lamine.
- 2) SH (Stacked Hemispheroids), formanti colonne od associazioni sommitali separate da sedimenti
- 3) SS (Spheroidal Structures), strutture circondanti un nucleo (di origine organica od inorganica) che rotola liberamente sul fondo marino.

Si tratta di una classificazione morfologica non basata sulla "specie" di cianobatterio che ha dato origine alla colonia, poiché essa è composta da un ecosistema estremamente complesso di varie alghe.

<b>Età/Distribuzione:</b>	<b>Precambriano.</b> Sono classici esempi di <b>fossili viventi</b>
<b>Descrizione</b>	La stromatolite è composta da una serie di 'tappeti algali' sovrapposti uno sull'altro.
<b>Provenienza:</b>	Australia
<b>Fornitore</b>	Edizione di divulgazione scientifica
<b>Numero inventario</b>	01
<b>N° campioni</b>	01

# Graptoliti

## Classificazione

<b>Dominio</b>	Eukaryota Woese e al. 1990
<b>Regno:</b>	Animalia Linnaeus, 1758
<b>Sottoregno</b>	Eumetazoa (Ramo Bilateria)
<b>Superphylum</b>	Deuterostomi
<b>Phylum:</b>	Hemichordata
<b>Classe:</b>	†Graptolithina
<b>Ordine:</b>	†Graptoloidea
<b>Famiglia:</b>	†Monograptidae
<b>Genere:</b>	† <i>Monograptus</i> <u>Geinitz, 1852</u>
<b>Specie:</b>	† <i>sp</i>



<b>Età/ Distribuzione:</b>	<b>Siluriano</b> -Molto abbondanti nell'Era primaria - <b>Paleozoico</b> (570-225 milioni di anni fa) - <b>Fossile Guida</b> . Estintesi nel Carbonifero. Sono tra i principali componenti della fauna marina del Paleozoico inferiore.
<b>Descrizione</b>	Considerati solo resti organici e riconosciuti come veri e propri organismi animali nel 1821. Il loro nome ("scrittura di pietra") deriva dalla loro particolare forma. Animali sempre di piccole dimensioni, coloniali marini con esoscheletro chitinoso formato da due strati. Le colonie potevano essere più o meno ramificate. I singoli animali sono protetti da un involucro allungato a doppia parete di tipo calcareo o chitinoso che forma lo scheletro. Sessi separati ma riproduzione anche per gemmazione.
<b>Provenienza:</b>	I Graptoliti sono ritrovati con facilità, spesso associati a rocce argillose nere tipiche di ambienti di laguna costiera bassa. Sono stati rinvenuti fossili in località sparse in tutto il mondo.
<b>Fornitore</b>	Ditta DOTT. G. B. PAINI Brescia
<b>Numero inventario</b>	02
<b>N° campioni</b>	03 esposti + 10 nella cassetta n.1

# *Stringocephalus burtini*

## Classificazione

<b>Dominio</b>	Eukaryota Woese e al. 1990
<b>Regno:</b>	Animalia Linnaeus, 1758
<b>Sottoregno</b>	Brachiopoda
<b>Superphylum</b>	Rhynchonelliformea
<b>Phylum:</b>	Rhynchonellata
<b>Classe:</b>	Terebratulida
<b>Ordine:</b>	†Stringocephaloidea
<b>Famiglia:</b>	†Stringocephalidae
<b>Genere:</b>	† <i>Stringocephalus</i>
<b>Specie:</b>	† <i>burtini</i>



<b>Età/ Distribuzione:</b>	Cosmopoliti ed esclusivi dei sedimenti marini del <b>Devoniano</b> medio (in un arco di tempo compreso tra i 388,1 e 376,1 milioni di anni fa), sono <b>fossili guida</b> di tale intervallo.
<b>Descrizione</b>	Possiedono una conchiglia bivalve, piuttosto grande, di forma subglobulare e, trasversalmente, sublenticolare. La valva peduncolare (ventrale) presenta un umbone a forma di becco, robusto, incurvato e leggermente asimmetrico. La superficie esterna si presenta liscia. Le varie specie colonizzavano diversi tipi di ambiente: dalle lagune alle scogliere coralline, fino a fondali mediamente profondi.
<b>Provenienza:</b>	
<b>Fornitore</b>	
<b>Numero inventario</b>	03
<b>N° campioni</b>	02

# Atrypa

## Classificazione

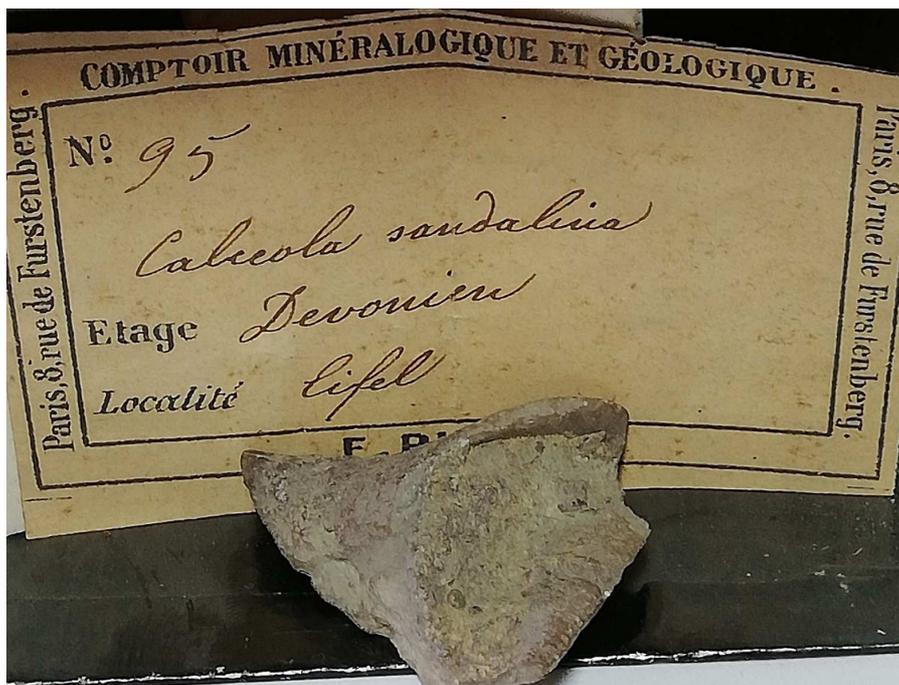
<b>Dominio</b>	Eukaryota Woese e al. 1990
<b>Regno:</b>	Animalia Linnaeus, 1758
<b>Superphylum</b>	
<b>Phylum:</b>	Brachiopoda Lamarck, 1809
<b>Subphylum:</b>	Rhynchonelliformea
<b>Classe:</b>	Rhynchonellata
<b>Sottoclasse:</b>	
<b>Ordine:</b>	†Spiriferida
<b>Sottordine</b>	†Atrypidina
<b>Famiglia:</b>	†Atrypidae
<b>Genere:</b>	† <i>Atrypa</i>
<b>Specie:</b>	† <i>reticularis</i> Linnaeus, 1767



<b>Età/ Distribuzione:</b>	Esclusivi del <b>Paleozoico</b> . Si ritrovano nei sedimenti marini di età compresa tra il Siluriano inferiore (Telychiano) e il <b>Devoniano</b> superiore (tra i 438 e i 360 milioni di anni fa).
<b>Descrizione</b>	Sono caratterizzate da una conchiglia inequivalve biconvessa o piano-convessa, a profilo arrotondato, con la valva brachiale (dorsale) più convessa di quella peduncolare (ventrale), quest'ultima dotata di umbone incurvato. Questi Brachiopodi sono facilmente riconoscibili dall'ornamentazione esterna costituita da numerose e piccole coste radiali che partono dall'umbone e si biforcano anteriormente e da pronunciate linee di accrescimento concentriche.
<b>Provenienza:</b>	Vissero in acque marine superficiali e, in prevalenza, su fondali molli.
<b>Fornitore</b>	
<b>Numero inventario</b>	04
<b>N° campioni</b>	01

# Calceola sandalina

Classificazione	
<b>Dominio</b>	Eukaryota Woese e al. 1990
<b>Regno:</b>	Animalia Linnaeus, 1758
<b>Superphylum:</b>	
<b>Phylum:</b>	Cnidaria Hatschek, 1888
<b>Subphylum:</b>	
<b>Classe:</b>	Anthozoa Ehrenberg, 1834
<b>Sottoclasse:</b>	Hexacorallia
<b>Ordine:</b>	†Rugosa (Tetracorallia)
<b>Famiglia:</b>	
<b>Genere:</b>	† <i>Calceola</i> (Linnaeus, 1771)
<b>Specie:</b>	† <i>sandalina</i>
<b>Età/ Distribuzione:</b>	<b>Devoniano</b> medio - Eifeliano (circa 380 milioni di anni)
<b>Descrizione</b>	Corallo solitario, così chiamato per la sua forma a sandalo profondo (a pantofola). Nel Devoniano, costruiscono vere e proprie barriere coralline e contribuiscono significativamente all'espansione delle comunità di piattaforma carbonatica.
<b>Provenienza:</b>	Gerolstein in der Eifel , Germania occidentale.
<b>Fornitore</b>	Ditta F. PISANI - Comptoir Minéralogique et Géologique (Parigi)
<b>Numero inventario</b>	05
<b>N° campioni</b>	01



# *Calcare corallino Cyathophyllum flexuosum* (Tetracorallo)

<b>Classificazione</b>	
<b>Dominio</b>	Eukaryota Woese e al. 1990
<b>Regno:</b>	Animalia Linnaeus, 1758
<b>Phylum:</b>	Coelenterata
<b>Subphylum:</b>	
<b>Classe:</b>	
<b>Ordine:</b>	†
<b>Superfamiglia</b>	†
<b>Famiglia:</b>	†
<b>Genere:</b>	†Zaphrentis
<b>Specie:</b>	† <i>sp.</i>
<b>Età/ Distribuzione:</b>	Era Paleozoica – Devoniano (da circa 416 a 359 milioni di anni)
<b>Descrizione</b>	Il reperto appartiene al gruppo Rugosa-Tetracorallia, esclusivamente paleozoico presente in forme solitarie e coloniali. Zaphrentis erano solitari, a forma di calice (a forma di corno), sono evidenti le linee di accrescimento disposte in senso orizzontale. Nella sezione trasversale non sono visibili i setti in quanto la cavità originaria del corallo è stata completamente sostituita dal sedimento fossile. Nel mezzo della "coppa" viveva un singolo polipo (l'animale che costruisce il corallo) che si nutre filtrando l'acqua marina per i nutrienti. Il cono ha un diametro di 1,5 cm (0,196 pollici) al suo massimo.
<b>Provenienza:</b>	
<b>Fornitore</b>	
<b>Numero inventario</b>	06
<b>N° campioni</b>	02



# Phacops

## Classificazione

<b>Dominio</b>	Eukaryota Woese et al. 1990
<b>Regno:</b>	Animalia Linnaeus, 1758
<b>Superphylum</b>	
<b>Phylum:</b>	Arthropoda Latreille, 1829
<b>Subphylum:</b>	†Trilobitomorpha Størmer, 1944
<b>Classe:</b>	†Trilobita Walch, 1771
<b>Sottoclasse:</b>	
<b>Ordine:</b>	†Phacopida
<b>Sottordine</b>	
<b>Famiglia:</b>	†Phacopidae
<b>Genere:</b>	† <i>Phacops</i>
<b>Specie:</b>	†sp.



<b>Età/ Distribuzione:</b>	Fossili molto comuni in gran parte del mondo, e si rinvencono in terreni dal Siluriano al <b>Devoniano</b> (430-360 milioni di anni fa).
<b>Descrizione</b>	Artropode estinto. Il corpo era di forma ovale, con una grande testa (cephalon) e una piccola parte posteriore (pygidium). La regione centrale del capo (glabella) era grande e posteriormente stretta, ornata da numerosi granuli di grandi dimensioni che ne ricoprivano l'intera superficie. Gli occhi, spesso ben conservati nei fossili, sono molto grandi. Presso l'ipostoma (una placca ventrale posta vicino alla bocca) si originavano due antenne uniramate. I caratteristici "tre lobi" corporei tipici dell'intera classe erano di dimensioni molto simili fra loro e ben arrotondati.
<b>Provenienza:</b>	Il campione proviene dal Marocco
<b>Fornitore</b>	Ditta Maugeri Catania, acquisizione recente, anno 2002
<b>Numero inventario</b>	07
<b>N° campioni</b>	01

# *Spirifer verneuilli*

Classificazione	
<b>Dominio</b>	Eukaryota Woese e al. 1990
<b>Regno:</b>	Animalia Linnaeus, 1758
<b>Phylum:</b>	Brachiopoda
<b>Subphylum:</b>	Rhynchonelliformea
<b>Classe:</b>	Rhynchonellata
<b>Ordine:</b>	†Spiriferida
<b>Superfamiglia</b>	†Spiriferoidea
<b>Famiglia:</b>	†Spiriferidae
<b>Genere:</b>	† <i>Spirifer</i>
<b>Specie:</b>	† <i>verneuilli</i>
<b>Età/ Distribuzione:</b>	Ordoviciano superiore (Katiano, circa 449 milioni di anni fa) e il Triassico medio (Ladinico, circa 232 milioni di anni fa).
<b>Descrizione</b>	Brachiopodi estinti. Caratterizzati da una conchiglia allungata trasversalmente, che a volte presentava una piega mediana e un seno. Il margine cardinale era dritto, e solitamente rappresentava il massimo diametro della conchiglia, caratterizzata da terminazioni cardinali alate, acuminate o arrotondate. La superficie esterna presentava granulazioni, strie e coste di diverse forme a seconda delle specie, che nella zona corrispondente al solco mediano e della piega potevano anche non essere presenti. Le striature erano attraversate da linee concentriche di accrescimento, che potevano presentarsi anche sotto forma di lamelle o addirittura spine.
<b>Provenienza:</b>	I resti fossili si rinvencono in tutto il mondo in depositi di ambienti di acque calme, temperate o calde.
<b>Fornitore</b>	Ditta F. PISANI - Comptoir Minéralogique et Géologique (Parigi)
<b>Numero inventario</b>	08
<b>N° campioni</b>	02



# *Sphenophyllum* *Asterophyllites* (Vegetale)

Classificazione	
<b>Dominio</b>	Eukaryota Woese e al. 1990
<b>Regno:</b>	Plantae
<b>Divisione:</b>	Pteridophyta
<b>Classe:</b>	Equisetopsida
<b>Ordine:</b>	Licopodiali Equisetales
<b>Famiglia:</b>	† Sphenophyllaceae Calamitaceae
<b>Genere:</b>	† <i>Sphenophyllum</i> <i>Asterophyllites</i>
<b>Specie:</b>	† sp.
<b>Età/ Distribuzione:</b>	Era Paleozoica – Carbonifero (da circa 359 a 299 milioni di anni)
<b>Descrizione</b>	Reperto costituito dall'impronta in calcari neri paleozoici di una pianta fossile. Raggiunsero i 40 metri di altezza, un metro e mezzo di diametro, costituendo foreste lussureggianti in ambienti continentale, palustre e lacustre. Piante fossili che si trovano sotto forma d'impronte nei sedimenti calcarei in ambienti palustri e lacustri dell'era primaria dove raggiungevano i 30 metri di altezza e costituivano foreste lussureggianti.
<b>Provenienza:</b>	Zwickau in Sachsen, Germania
<b>Fornitore</b>	
<b>Numero inventario</b>	09
<b>N° campioni</b>	01



# *Legno carbonizzato*

<b>Classificazione</b>	
<b>Dominio</b>	Eukaryota Woese e al. 1990
<b>Regno:</b>	Plantae
<b>Età/ Distribuzione:</b>	<b>Carbonifero superiore</b>
<b>Descrizione</b>	<p>Affinché possa avvenire una conservazione allo stato fossile di parte di una foresta deve esserci la coincidenza di una serie di fattori favorevoli:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Subsidenza della zona che elimini o riduca l'erosività della zona e favorisca la sedimentazione;</li><li>• Sommersione dell'area da parte di acque creando un ambiente prevalentemente anaerobico che impedisca l'ossidazione della materia organica e quindi la sua rapida distruzione;</li><li>• Veloce deposizione di sedimenti clastici fini (da argille a sabbie argillose, quindi poco permeabili) che seppelliscono e quindi "sigillano" e preservano i tronchi da ulteriori degradazioni.</li></ul> <p>Spesso durante la diagenesi, se sono presenti fluidi circolanti ricchi in silice, avviene il fenomeno della silicizzazione del materiale ligneo.</p>
<b>Provenienza:</b>	Foresta di tipo pluviale, del carbonifero superiore.
<b>Fornitore</b>	
<b>Numero inventario</b>	10
<b>N° campioni</b>	01



# Bellerophon

## Classificazione

<b>Dominio</b>	Eukaryota Woese et al. 1990
<b>Regno:</b>	Animalia Linnaeus, 1758
<b>Superphylum</b>	
<b>Phylum:</b>	Mollusca Linnaeus, 1758
<b>Subphylum:</b>	
<b>Classe:</b>	Gastropoda
<b>Sottoclasse:</b>	Archaeogastropoda
<b>Ordine:</b>	Archeogasteropodi
<b>Sottordine</b>	† Bellerophontida
<b>Famiglia:</b>	† Bellerophontidae
<b>Genere:</b>	† <i>Bellerophon</i> <i>ulcus</i>
<b>Specie:</b>	† <i>umbilicalis</i>



<b>Età/ Distribuzione:</b>	Fu un genere molto longevo: i suoi resti sono noti a partire dal Siluriano (circa 430 milioni di anni fa) e si rinvencono in strati del Triassico Inferiore (circa 250 milioni di anni fa).
<b>Descrizione</b>	Questo gasteropode primitivo possedeva una morfologia del tutto particolare: la conchiglia, infatti, era planispirale (a spirale sviluppata in un unico piano, quindi simmetrica), mentre la maggior parte dei gasteropodi viventi è dotata di una conchiglia trocospirale (a spirale elicoidale), asimmetrica. La conchiglia presenta una carena che interrompe le normali strie d'accrescimento. L'intero organismo non doveva superare la lunghezza di 8 centimetri.
<b>Provenienza:</b>	Fossili di Bellerophon si rinvencono in tutto il mondo. Era un organismo bentonico, ovvero abitante dei fondali marini. Era estremamente adattabile: i suoi fossili infatti si rinvencono in sedimenti terrigeni e misti di piattaforma continentale, così come in depositi carbonatici di scogliera e piattaforma carbonatica (in particolare nel Devoniano). Questo gasteropode (come tutti gli Archaeogastropoda) era un organismo vegetariano che probabilmente strisciava sul fondale marino, adattato a vari tipi di substrato a seconda delle specie. Data la sua lenta evoluzione e la sua ampia distribuzione stratigrafica, Bellerophon non è da considerarsi un fossile guida.
<b>Fornitore</b>	
<b>Numero inventario</b>	11
<b>N° campioni</b>	01

# *Productus semireticulatus*

<b>Classificazione</b>	
<b>Dominio</b>	Eukaryota Woese e al. 1990
<b>Regno:</b>	Animalia Linnaeus, 1758
<b>Phylum:</b>	Brachiopoda
<b>Subphylum:</b>	Rhynchonelliformea
<b>Classe:</b>	†Strophomenata
<b>Ordine:</b>	†Productida
<b>Superfamiglia</b>	† Productoidea
<b>Famiglia:</b>	† Productidae
<b>Genere:</b>	† Productus
<b>Specie:</b>	† <i>semireticularis</i>
<b>Età/ Distribuzione:</b>	<b>Carbonifero</b> superiore
<b>Descrizione</b>	La conchiglia è costituita da due valve completamente diverse; la più grande ventrale, ha un profilo semicircolare, mentre la dorsale si presenta piano-convessa.
<b>Provenienza:</b>	Mari temperati
<b>Fornitore</b>	
<b>Numero inventario</b>	12
<b>N° campioni</b>	01



# *Productus horridus*

Classificazione	
<b>Dominio</b>	Eukaryota Woese e al. 1990
<b>Regno:</b>	Animalia Linnaeus, 1758
<b>Phylum:</b>	Brachiopoda
<b>Subphylum:</b>	Rhynchonelliformea
<b>Classe:</b>	†Strophomenata
<b>Ordine:</b>	†Productida
<b>Superfamiglia</b>	††Productoidea
<b>Famiglia:</b>	† - †Productidae
<b>Genere:</b>	† Productus
<b>Specie:</b>	† <i>horridus</i>
<b>Età/ Distribuzione:</b>	permien Permiani: ma in realtà appartengono al Carbonifero superiore
<b>Descrizione</b>	così chiamato perché la conchiglia è ornata di aculei.
<b>Provenienza:</b>	Località Gera, Sassonia - Germania
<b>Fornitore</b>	
<b>Numero inventario</b>	13
<b>N° campioni</b>	01



# *Cidaris dorsata*

<b>Classificazione</b>	
<b>Dominio</b>	Eukaryota Woese e al. 1990
<b>Regno:</b>	Animalia Linnaeus, 1758
<b>Phylum:</b>	Echinodermata
<b>Subphylum:</b>	Echinozoa
<b>Classe:</b>	Echinoidea
<b>Ordine:</b>	Cidaroida
<b>Superfamiglia</b>	Cidaroida Gray, 1825
<b>Famiglia:</b>	Cidaridae Gray, 1825
<b>Genere:</b>	<i>Cidaris</i> Leske, 1778
<b>Specie:</b>	† <i>dorsata</i> Leonardi e Lovo, 1950 – Braun, 1841
<b>Età/ Distribuzione:</b>	Triassico - Keuper
<b>Descrizione</b>	<p>Il termine "Cidaris" deriva dal greco <i>Kidaris</i> , che era il nome dato dagli antichi greci al copricapo indossato dai re persiani.</p> <p><i>I Cidaris</i> sono normali ricci di mare che abitano abitualmente in acque profonde. I loro corpi sono di medie dimensioni.</p> <p>Il loro guscio (il " test "), rotondo e piuttosto ridotto, è composto da piastre saldate spesse, ognuna delle quali ha due pori della falda acquifera e un grosso tubero perforato per consentire l'impianto di radiole (spine).</p>
<b>Provenienza:</b>	
<b>Fornitore</b>	Ditta F. PISANI - Comptoir Minéralogique et Géologique (Parigi)
<b>Numero inventario</b>	14
<b>N° campioni</b>	01



# *Columnalia (segmenti) di crinoidi*

## Classificazione

<b>Dominio</b>	Eukaryota
<b>Regno:</b>	Animalia
<b>Phylum:</b>	Echinodermata
<b>Subphylum:</b>	Crinozoa Matsumoto, 1929
<b>Classe:</b>	Crinoidea Miller, 182
<b>Ordine:</b>	
<b>Superfamiglia</b>	
<b>Famiglia:</b>	
<b>Genere:</b>	
<b>Specie:</b>	



<b>Età/ Distribuzione:</b>	Mesozoico - Trias
--------------------------------	-------------------

<b>Descrizione</b>	<p>Gigli di mare o stelle marine piumate</p>
--------------------	--

<b>Provenienza:</b>	Come tutti gli echinodermi erano esclusivamente marini. Vivono attaccati al substrato negli ambienti più svariati. Argille plioceniche dell'Italia centrale.
---------------------	--

<b>Fornitore</b>	
------------------	--

<b>Numero inventario</b>	15
--------------------------	----

<b>N° campioni</b>	03
--------------------	----

# Terebratula

## Classificazione

<b>Dominio</b>	Eukaryota Woese e al. 1990
<b>Regno:</b>	Animalia Linnaeus, 1758
<b>Phylum:</b>	Brachiopoda
<b>Subphylum:</b>	
<b>Classe:</b>	Articulata
<b>Ordine:</b>	† Terebratulida
<b>Superfamiglia</b>	†
<b>Famiglia:</b>	† Terebratulidae
<b>Genere:</b>	† <i>Terebratula</i>
<b>Specie:</b>	† <i>vulgaris</i>



<b>Età/ Distribuzione:</b>	Mesozoico – Trias - Muschelkalk
<b>Descrizione</b>	Le specie di Terebratula hanno conchiglie biconvesse a forma di uovo.
<b>Provenienza:</b>	
<b>Fornitore</b>	Ditta F. PISANI - Comptoir Minéralogique et Géologique (Parigi)
<b>Numero inventario</b>	16a
<b>N° campioni</b>	01

# Terebratula

## Classificazione

<b>Dominio</b>	Eukaryota Woese e al. 1990
<b>Regno:</b>	Animalia Linnaeus, 1758
<b>Phylum:</b>	Brachiopoda
<b>Subphylum:</b>	
<b>Classe:</b>	Articulata
<b>Ordine:</b>	† Terebratulida
<b>Superfamiglia</b>	†
<b>Famiglia:</b>	† Terebratulidae
<b>Genere:</b>	† <i>Terebratula</i>
<b>Specie:</b>	†



<b>Età/ Distribuzione:</b>	Mesozoico - Lias
<b>Descrizione</b>	mineralizzato (calcificazione) con riempimento (modello interno)
<b>Provenienza:</b>	
<b>Fornitore</b>	Ditta F. PISANI - Comptoir Minéralogique et Géologique (Parigi)
<b>Numero inventario</b>	16b
<b>N° campioni</b>	01

# *Terebratula*

## Classificazione

<b>Dominio</b>	Eukaryota Woese e al. 1990
<b>Regno:</b>	Animalia Linnaeus, 1758
<b>Phylum:</b>	Brachiopoda
<b>Subphylum:</b>	
<b>Classe:</b>	Articulata
<b>Ordine:</b>	† Terebratulida
<b>Superfamiglia</b>	†
<b>Famiglia:</b>	† Terebratulidae
<b>Genere:</b>	† <i>Terebratula</i>
<b>Specie:</b>	† <i>sphaeroidalis</i>



<b>Età/ Distribuzione:</b>	Mesozoico - Giurassico - Bajocien
<b>Descrizione</b>	Mineralizzato (calcificazione) con riempimento (modello interno)
<b>Provenienza:</b>	Bayeux mari caldi, poco profondi
<b>Fornitore</b>	Ditta F. PISANI - Comptoir Minéralogique et Géologique (Parigi)
<b>Numero inventario</b>	16c
<b>N° campioni</b>	01

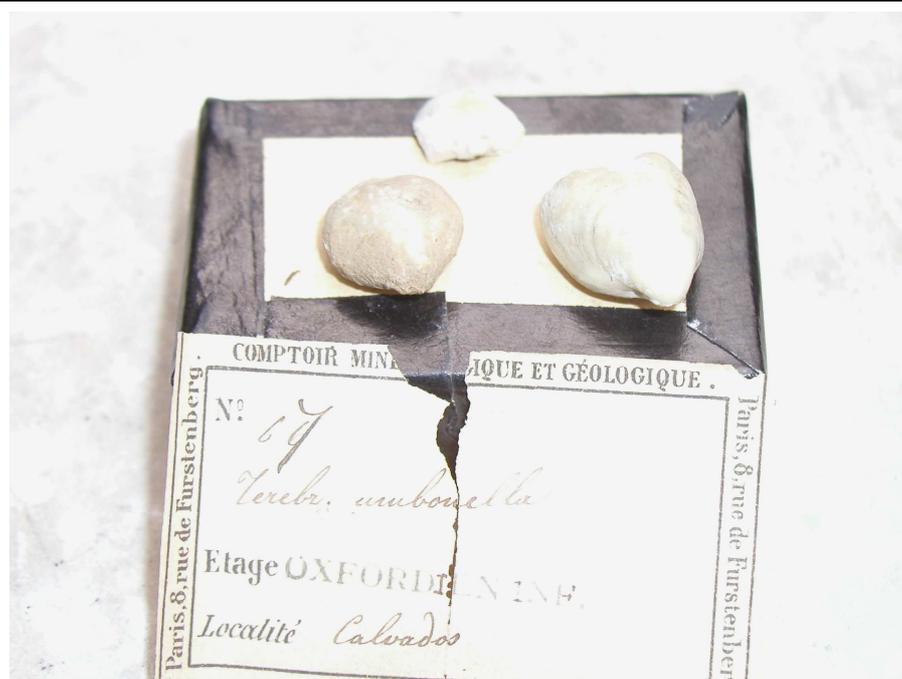
# Terebratula

Classificazione	
<b>Dominio</b>	Eukaryota Woese e al. 1990
<b>Regno:</b>	Animalia Linnaeus, 1758
<b>Phylum:</b>	Brachiopoda
<b>Subphylum:</b>	
<b>Classe:</b>	Articulata
<b>Ordine:</b>	† Terebratulida
<b>Superfamiglia</b>	†
<b>Famiglia:</b>	† Terebratulidae
<b>Genere:</b>	† <i>Terebratula</i>
<b>Specie:</b>	† <i>digona</i>
<b>Età/ Distribuzione:</b>	Mesozoico - Giurassico - Bathonien
<b>Descrizione</b>	Le specie di Terebratula hanno conchiglie biconvesse a forma di uovo.
<b>Provenienza:</b>	Ranville
<b>Fornitore</b>	
<b>Numero inventario</b>	16d
<b>N° campioni</b>	01



# *Terebratula*

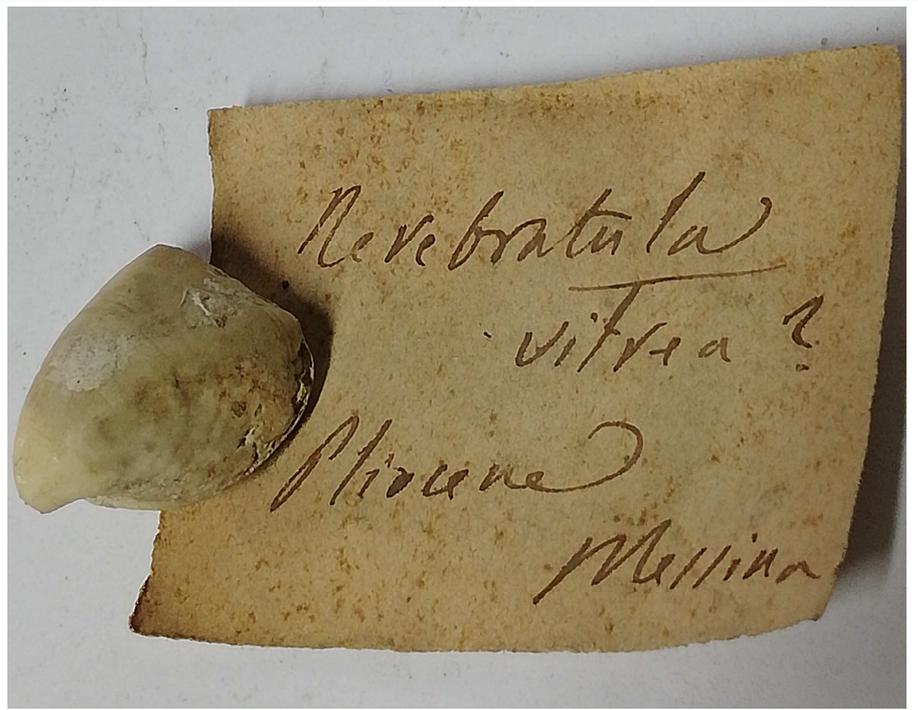
<b>Classificazione</b>	
<b>Dominio</b>	Eukaryota Woese e al. 1990
<b>Regno:</b>	Animalia Linnaeus, 1758
<b>Phylum:</b>	Brachiopoda
<b>Subphylum:</b>	
<b>Classe:</b>	Articulata
<b>Ordine:</b>	† Terebratulida
<b>Superfamiglia</b>	†
<b>Famiglia:</b>	† Terebratulidae
<b>Genere:</b>	† <i>Terebratula</i>
<b>Specie:</b>	†
<b>Età/ Distribuzione:</b>	Mesozoico - Giurassico - Oxfordie
<b>Descrizione</b>	Le specie di <i>Terebratula</i> hanno conchiglie biconvesse a forma di uovo.
<b>Provenienza:</b>	Calvados
<b>Fornitore</b>	Ditta F. PISANI - Comptoir Minéralogique et Géologique (Parigi)
<b>Numero inventario</b>	16e
<b>N° campioni</b>	01



# *Terebratula vitrea*

## Classificazione

<b>Dominio</b>	Eukaryota Woese e al. 1990
<b>Regno:</b>	Animalia Linnaeus, 1758
<b>Phylum:</b>	Brachiopoda
<b>Subphylum:</b>	
<b>Classe:</b>	Articulata
<b>Ordine:</b>	† Terebratulida
<b>Superfamiglia</b>	†
<b>Famiglia:</b>	† Terebratulidae
<b>Genere:</b>	† <i>Terebratula</i>
<b>Specie:</b>	†



<b>Età/ Distribuzione:</b>	Cenozoico - Pliocene
<b>Descrizione</b>	Le specie di Terebratula hanno conchiglie biconvesse a forma di uovo
<b>Provenienza:</b>	Messina
<b>Fornitore</b>	
<b>Numero inventario</b>	16f
<b>N° campioni</b>	01

# *Esacorallo*

## Classificazione

<b>Dominio</b>	Eukaryota Woese e al. 1990
<b>Regno:</b>	Animalia Linnaeus, 1758
<b>Phylum:</b>	Cnidari
<b>Subphylum:</b>	
<b>Classe:</b>	
<b>Ordine:</b>	
<b>Superfamiglia</b>	
<b>Famiglia:</b>	
<b>Genere:</b>	
<b>Specie:</b>	
<b>Età/ Distribuzione:</b>	
<b>Descrizione</b>	
<b>Provenienza:</b>	
<b>Fornitore</b>	
<b>Numero inventario</b>	17
<b>N° campioni</b>	01



# *Gryphoea arcuata*

## Classificazione

<b>Dominio</b>	Eukaryota Woese e al. 1990
<b>Regno:</b>	Animalia Linnaeus, 1758
<b>Phylum:</b>	Mollusca
<b>Subphylum:</b>	Conchifera
<b>Classe:</b>	Bivalvia
<b>Ordine:</b>	† Pterioida
<b>Famiglia:</b>	† Gryphaeidae
<b>Genere:</b>	† <i>Gryphaea</i>
<b>Specie:</b>	† <i>arcuata</i>
<b>Età/ Distribuzione:</b>	Mesozoico (Giurassico inf.) - <b>Fossile Guida</b>
<b>Descrizione</b>	Mineralizzazione (calcificazione) del guscio.
<b>Provenienza:</b>	
<b>Fornitore</b>	Ditta F. PISANI - Comptoir Minéralogique et Géologique (Parigi)
<b>Numero inventario</b>	18
<b>N° campioni</b>	03



# *Belemnites paxillosus*

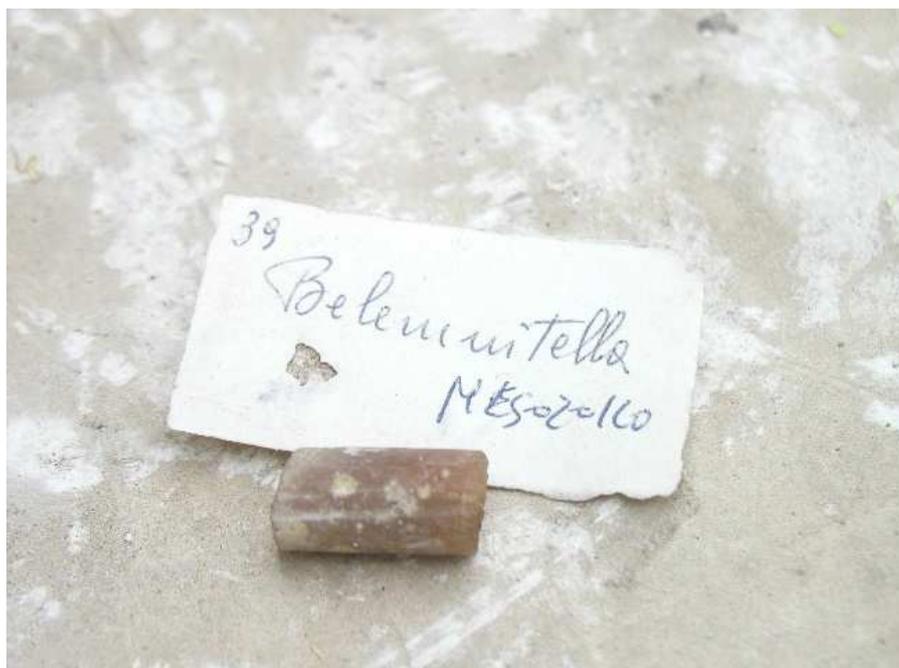
Classificazione	
<b>Dominio</b>	Eukaryota Woese e al. 1990
<b>Regno:</b>	Animalia Linnaeus, 1758
<b>Phylum:</b>	Mollusca
<b>Subphylum:</b>	
<b>Classe:</b>	Cephalopoda
<b>Ordine:</b>	† Belemnitida
<b>Superfamiglia</b>	†
<b>Famiglia:</b>	† Belemnitidae
<b>Genere:</b>	† <i>Belemnites</i>
<b>Specie:</b>	† <i>paxillosus</i>
<b>Età/ Distribuzione:</b>	Mesozoico - Giurassico - Lias
<b>Descrizione</b>	Mineralizzazione (calcificazione) della conchiglia. <b>Fossile Guida</b>
<b>Provenienza:</b>	
<b>Fornitore</b>	Ditta F. PISANI - Comptoir Minéralogique et Géologique (Parigi)
<b>Numero inventario</b>	19
<b>N° campioni</b>	01



# *Belemnitella*

## Classificazione

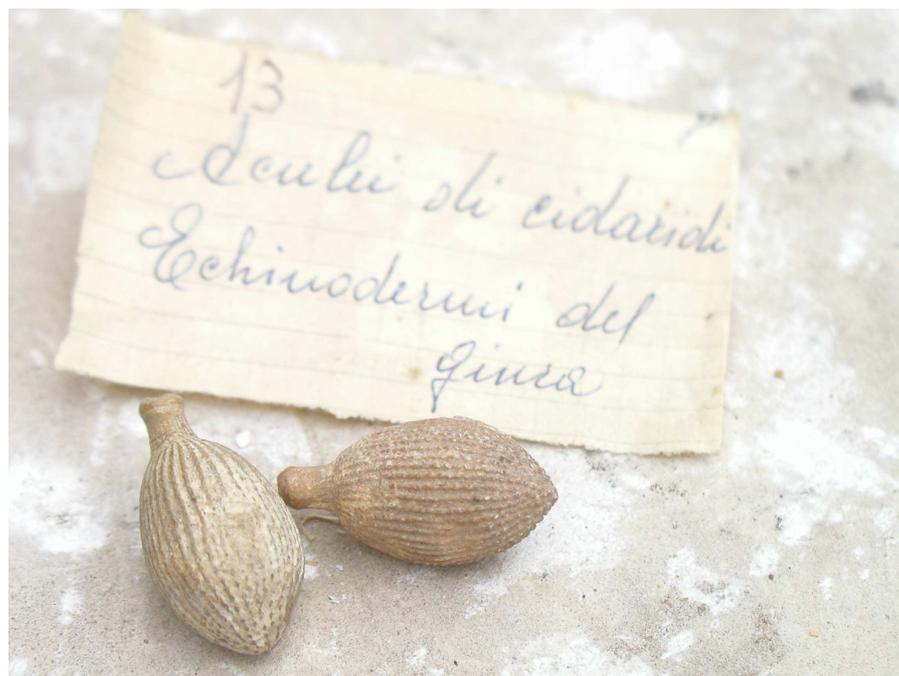
<b>Dominio</b>	Eukaryota Woese e al. 1990
<b>Regno:</b>	Animalia Linnaeus, 1758
<b>Phylum:</b>	Mollusca
<b>Subphylum:</b>	
<b>Classe:</b>	Cephalopoda
<b>Ordine:</b>	† Belemnitida
<b>Superfamiglia</b>	†
<b>Famiglia:</b>	† Belemnitidae
<b>Genere:</b>	† <i>Belemnitella</i>
<b>Specie:</b>	†



<b>Età/ Distribuzione:</b>	Comparsi nel Triassico (225-190 milioni di anni fa) ed estinti nel Cretacico
<b>Descrizione</b>	Caratterizzati dalla presenza di una conchiglia interna; questa conchiglia costituisce l'unica parte che solitamente si rinviene fossilizzata
<b>Provenienza:</b>	
<b>Fornitore</b>	Ditta F. PISANI - Comptoir Minéralogique et Géologique (Parigi)
<b>Numero inventario</b>	20
<b>N° campioni</b>	01

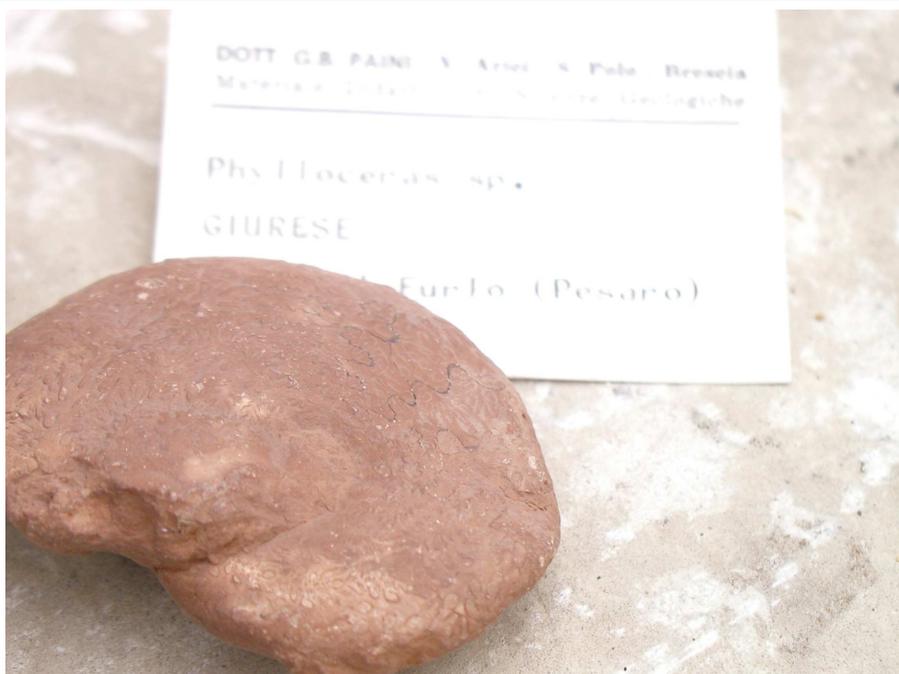
## *Radioli di Cidaridi*

<b>Classificazione</b>	
<b>Dominio</b>	Eukaryota Woese e al. 1990
<b>Regno:</b>	Animalia Linnaeus, 1758
<b>Phylum:</b>	Echinodermi
<b>Subphylum:</b>	
<b>Classe:</b>	Echinoidea
<b>Ordine:</b>	
<b>Superfamiglia</b>	
<b>Famiglia:</b>	Cidaridi
<b>Genere:</b>	† Balanocidaris Lambert, 1910
<b>Specie:</b>	†
<b>Età/ Distribuzione:</b>	Mesozoico - Giura
<b>Descrizione</b>	Cidaris cidaris è un riccio di mare tra i più primitivi, comune nel Mar Mediterraneo e nell'oceano Atlantico settentrionale, dove si insedia sui fondali rocciosi e corallini fino a oltre 100 metri di profondità. È caratterizzato da lunghi e grossi aculei primari. Lo scheletro dei cidaridi presenta due file di tubercoli. Su di essi si articolano i radioli o aculei o spine. Questi sono diversi nelle varie specie e sono utili al riconoscimento.
<b>Provenienza:</b>	Nord ed Est della Francia
<b>Fornitore</b>	
<b>Numero inventario</b>	21
<b>N° campioni</b>	02



# Ammonite

Classificazione	
<b>Dominio</b>	Eukaryota Woese e al. 1990
<b>Regno:</b>	Animalia Linnaeus, 1758
<b>Phylum:</b>	Mollusca
<b>Subphylum:</b>	
<b>Classe:</b>	Cephalopoda
<b>Sottoclasse:</b>	Ammonoidea
<b>Ordine:</b>	† Phylloceratida
<b>Superfamiglia</b>	†
<b>Famiglia:</b>	† Phylloceratidae
<b>Genere:</b>	† Phylloceras
<b>Specie:</b>	† <i>sp.</i>
<b>Età/ Distribuzione:</b>	Mesozoico - <b>Fossile Guida</b>
<b>Descrizione</b>	Conchiglia discoidale involuta, ornamentazione fine o assente indicano un modo di vita nectonico in ambienti oceanici o di mare aperto, con possibilità di scendere sino a grandi profondità (400-500 m). Modello interno di natura calcarea limonitizzato ed ematitizzato.
<b>Provenienza:</b>	
<b>Fornitore</b>	Ditta DOTT. G. B. PAINI Brescia
<b>Numero inventario</b>	22
<b>N° campioni</b>	01



# *Ammonites radians* (?)

<b>Classificazione</b>		
<b>Dominio</b>	Eukaryota Woese e al. 1990	
<b>Regno:</b>	Animalia Linnaeus, 1758	
<b>Phylum:</b>	Mollusca	
<b>Subphylum:</b>		
<b>Classe:</b>		
<b>Ordine:</b>	†	
<b>Superfamiglia</b>	†	
<b>Famiglia:</b>	†	
<b>Genere:</b>	†	
<b>Specie:</b>	† <i>sp.</i>	
<b>Età/ Distribuzione:</b>	Mesozoico - Fossile Guida	
<b>Descrizione</b>	Modello interno inglobato in roccia calcarea.	
<b>Provenienza:</b>		
<b>Fornitore</b>		
<b>Numero inventario</b>	23a	
<b>N° campioni</b>	01	

# *Ammonites radians* (?)

Classificazione	
<b>Dominio</b>	Eukaryota Woese e al. 1990
<b>Regno:</b>	Animalia Linnaeus, 1758
<b>Phylum:</b>	Mollusca
<b>Subphylum:</b>	
<b>Classe:</b>	Cephalopoda
<b>Ordine:</b>	† Ammonitida
<b>Superfamiglia</b>	†
<b>Famiglia:</b>	†
<b>Genere:</b>	† Ammonites
<b>Specie:</b>	† radians (?)
<b>Età/ Distribuzione:</b>	Mesozoico - Fossile Guida
<b>Descrizione</b>	Modello interno inglobato in roccia calcarea.
<b>Provenienza:</b>	
<b>Fornitore</b>	
<b>Numero inventario</b>	23b
<b>N° campioni</b>	01



# *Ammonites radians* (?)

Classificazione	
<b>Dominio</b>	Eukaryota Woese e al. 1990
<b>Regno:</b>	Animalia Linnaeus, 1758
<b>Phylum:</b>	Mollusca
<b>Subphylum:</b>	
<b>Classe:</b>	
<b>Ordine:</b>	†
<b>Superfamiglia</b>	†
<b>Famiglia:</b>	†
<b>Genere:</b>	†
<b>Specie:</b>	† <i>sp.</i>
<b>Età/ Distribuzione:</b>	Mesozoico - Fossile Guida
<b>Descrizione</b>	Modello interno inglobato in roccia calcarea.
<b>Provenienza:</b>	
<b>Fornitore</b>	
<b>Numero inventario</b>	23c
<b>N° campioni</b>	01



# *Ammonites opalina*

## Classificazione

<b>Dominio</b>	Eukaryota Woese e al. 1990
<b>Regno:</b>	Animalia Linnaeus, 1758
<b>Phylum:</b>	Mollusca
<b>Subphylum:</b>	
<b>Classe:</b>	
<b>Ordine:</b>	†
<b>Superfamiglia</b>	†
<b>Famiglia:</b>	†
<b>Genere:</b>	†
<b>Specie:</b>	† <i>sp.</i>



<b>Età/ Distribuzione:</b>	Mesozoico - Fossile Guida
<b>Descrizione</b>	
<b>Provenienza:</b>	
<b>Fornitore</b>	Ditta F. PISANI - Comptoir Minéralogique et Géologique (Parigi)
<b>Numero inventario</b>	24a
<b>N° campioni</b>	03

# *Ammonite humphries*

<b>Classificazione</b>	
<b>Dominio</b>	Eukaryota Woese e al. 1990
<b>Regno:</b>	Animalia Linnaeus, 1758
<b>Phylum:</b>	Mollusca
<b>Subphylum:</b>	
<b>Classe:</b>	
<b>Ordine:</b>	†
<b>Superfamiglia</b>	†
<b>Famiglia:</b>	†
<b>Genere:</b>	†
<b>Specie:</b>	† <i>sp.</i>
<b>Età/ Distribuzione:</b>	Mesozoico - Fossile Guida
<b>Descrizione</b>	
<b>Provenienza:</b>	
<b>Fornitore</b>	
<b>Numero inventario</b>	24b
<b>N° campioni</b>	01



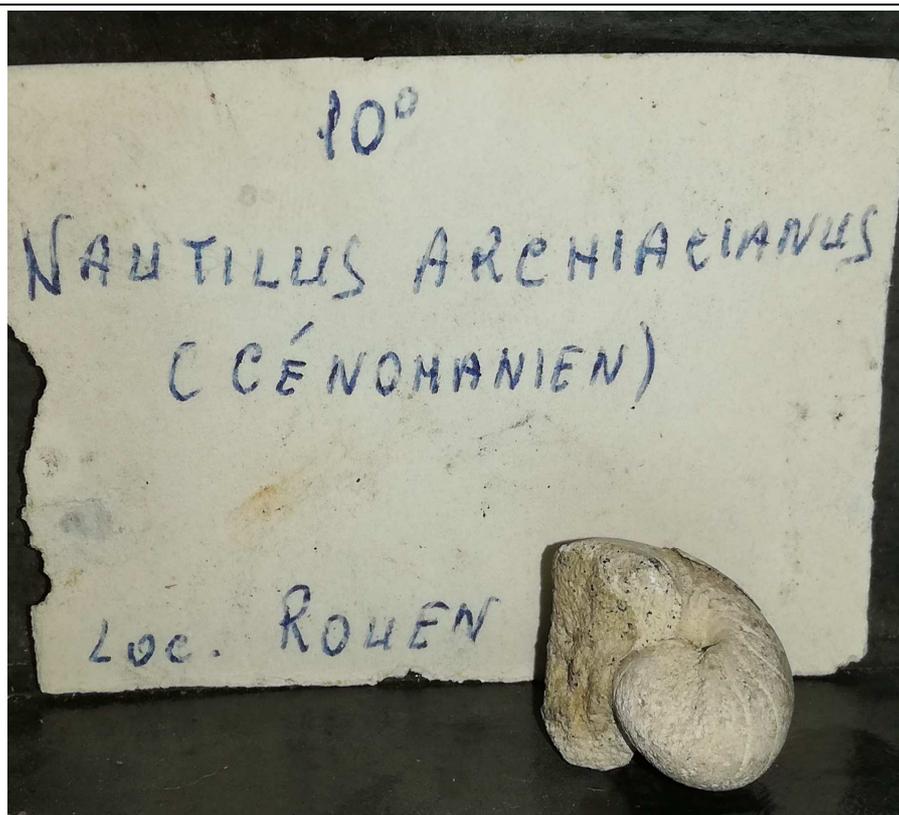
# *Ostrea auricularis*

Classificazione	
<b>Dominio</b>	Eukaryota Woese e al. 1990
<b>Regno:</b>	Animalia Linnaeus, 1758
<b>Phylum:</b>	Mollusca
<b>Subphylum:</b>	Conchifera
<b>Classe:</b>	Bivalvia
<b>Ordine:</b>	Ostreoida
<b>Superfamiglia</b>	Ostreoidea
<b>Famiglia:</b>	Ostreidae
<b>Genere:</b>	<i>Ostrea</i> Linnaeus, 1758
<b>Specie:</b>	† auricularis
<b>Età/ Distribuzione:</b>	Era Mesozoica – Giurassico – Bajociano (circa 170 milioni di anni)
<b>Descrizione</b>	Mineralizzazione (calcificazione) del guscio.
<b>Provenienza:</b>	Argille plioceniche dell'Italia centrale
<b>Fornitore</b>	
<b>Numero inventario</b>	25
<b>N° campioni</b>	01



# *Nautilus archiacianus*

Classificazione	
<b>Dominio</b>	Eukaryota Woese e al. 1990
<b>Regno:</b>	Animalia Linnaeus, 1758
<b>Phylum:</b>	Mollusca
<b>Subphylum:</b>	
<b>Classe:</b>	Cefalopodi
<b>Ordine:</b>	Nautilida
<b>Superfamiglia</b>	
<b>Famiglia:</b>	Nautilidae
<b>Genere:</b>	<i>Nautilus</i>
<b>Specie:</b>	† <i>archiacianus</i> d'Orbigny 1840
<b>Età/ Distribuzione:</b>	Cretaceo
<b>Descrizione</b>	Cefalopodi arcaici. Unico genere ancora attuale è il Nautilus.
<b>Provenienza:</b>	
<b>Fornitore</b>	
<b>Numero inventario</b>	26
<b>N° campioni</b>	01



# Trigonia

## Classificazione

<b>Dominio</b>	Eukaryota Woese e al. 1990
<b>Regno:</b>	Animalia Linnaeus, 1758
<b>Phylum:</b>	Mollusca
<b>Subphylum:</b>	
<b>Classe:</b>	Bivalvia
<b>Ordine:</b>	† Trigonioida
<b>Superfamiglia</b>	†
<b>Famiglia:</b>	† Trigoniidae
<b>Genere:</b>	† <i>Trigonia</i>
<b>Specie:</b>	† <i>sp.</i>



<b>Età/ Distribuzione:</b>	Mesozoico (Giurassico - Cretacico).
<b>Descrizione</b>	Modello interno (materiale calcareo) e frammenti di guscio mineralizzato (calcificazione).
<b>Provenienza:</b>	
<b>Fornitore</b>	
<b>Numero inventario</b>	27
<b>N° campioni</b>	01

# *Inoceramus sulcatus*

Classificazione	
<b>Dominio</b>	Eukaryota Woese e al. 1990
<b>Regno:</b>	Animalia Linnaeus, 1758
<b>Phylum:</b>	Mollusca
<b>Subphylum:</b>	Conchifera
<b>Classe:</b>	Bivalvia
<b>Ordine:</b>	† Myalinida - Precardioida
<b>Superfamiglia</b>	† Inoceramoidea
<b>Famiglia:</b>	† Inoceramidae
<b>Genere:</b>	† <i>Inoceramus</i> Sowerby, 1814
<b>Specie:</b>	† <i>sulcatus</i> Parkinson 1819
<b>Età/ Distribuzione:</b>	Giurassico inferiore e il Cretacico superiore (circa 190 - 80 milioni di anni fa).
<b>Descrizione</b>	Questi molluschi avevano una forma subquadrangolare od ovale, con una conchiglia più alta che lunga e una valva sinistra più convessa di quella destra. La linea cardinale era dritta ed era presente un legamento multivincolare impostato su una serie di fossette distribuite parallelamente.
<b>Provenienza:</b>	I suoi resti fossili sono stati ritrovati in gran parte del mondo. <i>Inoceramus</i> doveva essere una forma bentonica, che si fissava al substrato grazie al bisso, presente lungo una scanalatura della valva destra, oppure per cementazione della valva destra al substrato.
<b>Fornitore</b>	
<b>Numero inventario</b>	28
<b>N° campioni</b>	01



# Hippurites

Classificazione	
<b>Dominio</b>	Eukaryota Woese e al. 1990
<b>Regno:</b>	Animalia Linnaeus, 1758
<b>Phylum:</b>	Mollusca
<b>Subphylum:</b>	
<b>Classe:</b>	Bivalvia
<b>Ordine:</b>	† Hippuritoida
<b>Superfamiglia</b>	† Hippuritacea
<b>Famiglia:</b>	† Hippuritidae
<b>Genere:</b>	† <i>Hippurites</i>
<b>Specie:</b>	† <i>sp.</i>
<b>Età/ Distribuzione:</b>	Era Mesozoica – Cretaceo (da 145 a 65 milioni di anni circa)
<b>Descrizione</b>	Appartenente al gruppo delle rudiste, invertebrati con valva conica di grandi dimensioni. E' evidente l'accrescimento a dismisura di una delle valve che ha assunto la forma di corno il cui apice si fissava al substrato dei mari dell'Era Mesozoica. La valva opposta invece, situata nella parte superiore assume la forma di un opercolo che, per mezzo di grossi denti deformati e di fossette, si incernierava sulla prima. Le rudiste appartengono all'Ordine degli Hippuritoida, un gruppo estinto che viveva in colonie a formare vere e proprie scogliere.
<b>Provenienza:</b>	Ambiente di vita marino
<b>Fornitore</b>	
<b>Numero inventario</b>	29
<b>N° campioni</b>	01



# *Rhynchonella concinna*

Classificazione	
<b>Dominio</b>	Eukaryota Woese e al. 1990
<b>Regno:</b>	Animalia Linnaeus, 1758
<b>Phylum:</b>	Brachiopoda
<b>Subphylum:</b>	
<b>Classe:</b>	Rhynchonellata
<b>Ordine:</b>	† Rhynchonellida
<b>Superfamiglia</b>	†
<b>Famiglia:</b>	† Rhynchonellidae
<b>Genere:</b>	† <i>Rhynchonella</i>
<b>Specie:</b>	† <i>sp.</i>
<b>Età/ Distribuzione:</b>	Mesozoico (Cretacico sup.) - Senoniano.
<b>Descrizione</b>	Mineralizzazione (calcificazione) dello scheletro, forse con modello interno.
<b>Provenienza:</b>	Meudon (Francia).
<b>Fornitore</b>	Ditta F. PISANI - Comptoir Minéralogique et Géologique (Parigi)
<b>Numero inventario</b>	30
<b>N° campioni</b>	01



# *Micraster cortestudinarum*

## Classificazione

<b>Dominio</b>	Eukaryota Woese e al. 1990
<b>Regno:</b>	Animalia Linnaeus, 1758
<b>Phylum:</b>	Echinodermata
<b>Subphylum:</b>	Echinozoa
<b>Classe:</b>	Echinoidea
<b>Ordine:</b>	† Spatangoida
<b>Superfamiglia</b>	†
<b>Famiglia:</b>	† Micrasteridae
<b>Genere:</b>	† Micraster
<b>Specie:</b>	† <i>sp.</i>



<b>Età/ Distribuzione:</b>	Mesozoico - Cretacico superiore.
<b>Descrizione</b>	Fra gli Echinoidi, il genere <i>Micraster</i> è il più studiato dal punto di vista stratigrafico e paleoecologico. Limivori, vivono infossati nel substrato molle. Mineralizzazione (calcificazione) dello scheletro con riempimento (modello interno) di calcare pelagico bianco.
<b>Provenienza:</b>	
<b>Fornitore</b>	Ditta F. PISANI - Comptoir Minéralogique et Géologique (Parigi)
<b>Numero inventario</b>	31
<b>N° campioni</b>	01

# *Aculei di Cidaridi*

Classificazione	
<b>Dominio</b>	Eukaryota Woese e al. 1990
<b>Regno:</b>	Animalia Linnaeus, 1758
<b>Phylum:</b>	Echinodermata
<b>Subphylum:</b>	
<b>Classe:</b>	Cidaridi
<b>Ordine:</b>	†
<b>Superfamiglia</b>	†
<b>Famiglia:</b>	†
<b>Genere:</b>	cidaris
<b>Specie:</b>	† <i>sp.</i>
<b>Età/ Distribuzione:</b>	
<b>Descrizione</b>	Cidaris cidaris è un riccio di mare tra i più primitivi, comune nel Mar Mediterraneo e nell'oceano Atlantico settentrionale, dove si insedia sui fondali rocciosi e corallini fino a oltre 100 metri di profondità. È caratterizzato da lunghi e grossi aculei primari
<b>Provenienza:</b>	
<b>Fornitore</b>	
<b>Numero inventario</b>	32
<b>N° campioni</b>	01



# *Hemicidaris*

## Classificazione

<b>Dominio</b>	Eukaryota Woese e al. 1990
<b>Regno:</b>	Animalia Linnaeus, 1758
<b>Phylum:</b>	Echinodermata
<b>Subphylum:</b>	
<b>Classe:</b>	Echinoidea
<b>Ordine:</b>	† Hemicidaroida
<b>Superfamiglia</b>	†
<b>Famiglia:</b>	† Micrasteridae
<b>Genere:</b>	† hemicidaris Agassiz, 1838
<b>Specie:</b>	† <i>sp.</i>



<b>Età/ Distribuzione:</b>	Mesozoico - Cretacico superiore.
<b>Descrizione</b>	Fra gli Echinoidi, il genere <i>Micraster</i> è il più studiato dal punto di vista stratigrafico e paleoecologico. Limivori, vivono infossati nel substrato molle. Mineralizzazione (calcificazione) dello scheletro con riempimento (modello interno) di calcare pelagico bianco.
<b>Provenienza:</b>	
<b>Fornitore</b>	Ditta F. PISANI - Comptoir Minéralogique et Géologique (Parigi)
<b>Numero inventario</b>	33
<b>N° campioni</b>	01

# Turritella

## Classificazione

<b>Dominio</b>	Eukaryota Woese e al. 1990
<b>Regno:</b>	Animalia Linnaeus, 1758
<b>Phylum:</b>	Mollusca
<b>Subphylum:</b>	
<b>Classe:</b>	Gastropoda
<b>Ordine:</b>	† Mesogastropoda
<b>Superfamiglia</b>	†
<b>Famiglia:</b>	† Turritellidae
<b>Genere:</b>	† Turritella
<b>Specie:</b>	† <i>sp.</i>

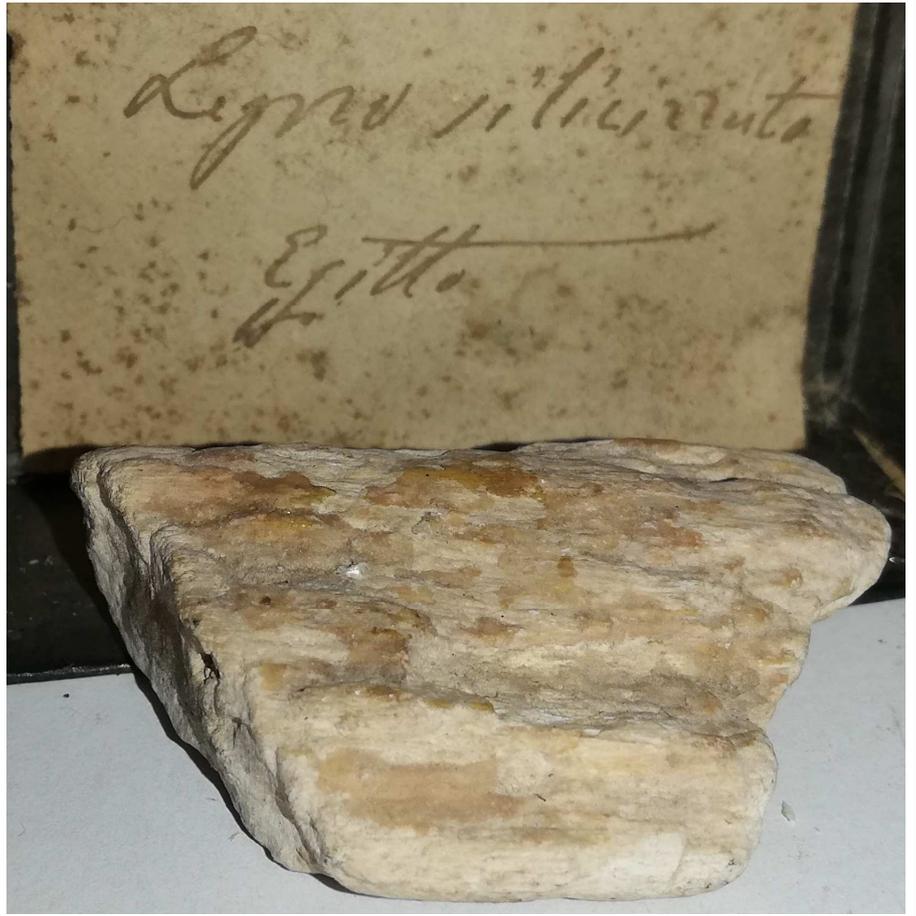


<b>Età/ Distribuzione:</b>	Cenozoico (?)
<b>Descrizione</b>	Mineralizzazione (calcificazione) del guscio, con riempimento di materiale arenitico.
<b>Provenienza:</b>	
<b>Fornitore</b>	
<b>Numero inventario</b>	34
<b>N° campioni</b>	04

# Legno silicizzato

## Classificazione

<b>Dominio</b>	Eukaryota Woese e al. 1990
<b>Regno:</b>	Plantae
<b>Phylum:</b>	
<b>Subphylum:</b>	
<b>Classe:</b>	
<b>Ordine:</b>	
<b>Superfamiglia</b>	
<b>Famiglia:</b>	
<b>Genere:</b>	
<b>Specie:</b>	
<b>Età/ Distribuzione:</b>	
<b>Descrizione</b>	Il processo di silicizzazione dei tronchi avviene quando a causa di grandi eruzioni, intere foreste vengono ricoperte da ceneri vulcaniche. Attraverso l'acqua piovana e non, la silice viene strappata dalle ceneri, e queste acque saturate in Si, la ridepositano all'interno dei tronchi sotto forma di silice amorfa.
<b>Provenienza:</b>	
<b>Fornitore</b>	
<b>Numero inventario</b>	35
<b>N° campioni</b>	01



# *Conchiglia eocenica*

<b>Classificazione</b>	
<b>Dominio</b>	Eukaryota Woese e al. 1990
<b>Regno:</b>	Animalia Linnaeus, 1758
<b>Phylum:</b>	Mollusca
<b>Subphylum:</b>	
<b>Classe:</b>	
<b>Ordine:</b>	†
<b>Superfamiglia</b>	†
<b>Famiglia:</b>	†
<b>Genere:</b>	†
<b>Specie:</b>	† <i>sp.</i>
<b>Età/ Distribuzione:</b>	
<b>Descrizione</b>	
<b>Provenienza:</b>	
<b>Fornitore</b>	
<b>Numero inventario</b>	36
<b>N° campioni</b>	01

# *Pesce eocenico*

<b>Classificazione</b>	
<b>Dominio</b>	Eukaryota Woese e al. 1990
<b>Regno:</b>	Animalia Linnaeus, 1758
<b>Phylum:</b>	Chordata
<b>Subphylum:</b>	Vertebrata
<b>Classe:</b>	Osteitti
<b>Ordine:</b>	†
<b>Superfamiglia</b>	†
<b>Famiglia:</b>	†
<b>Genere:</b>	†
<b>Specie:</b>	† <i>sp.</i>
<b>Età/ Distribuzione:</b>	
<b>Descrizione</b>	I pesci ossei produssero forme già simili a quella attuali: tra i giacimenti ittiolitici più noti, da ricordare la “pesciara” di Bolca, in provincia di Verona.
<b>Provenienza:</b>	
<b>Fornitore</b>	
<b>Numero inventario</b>	37
<b>N° campioni</b>	01



# Calliostoma

## Classificazione

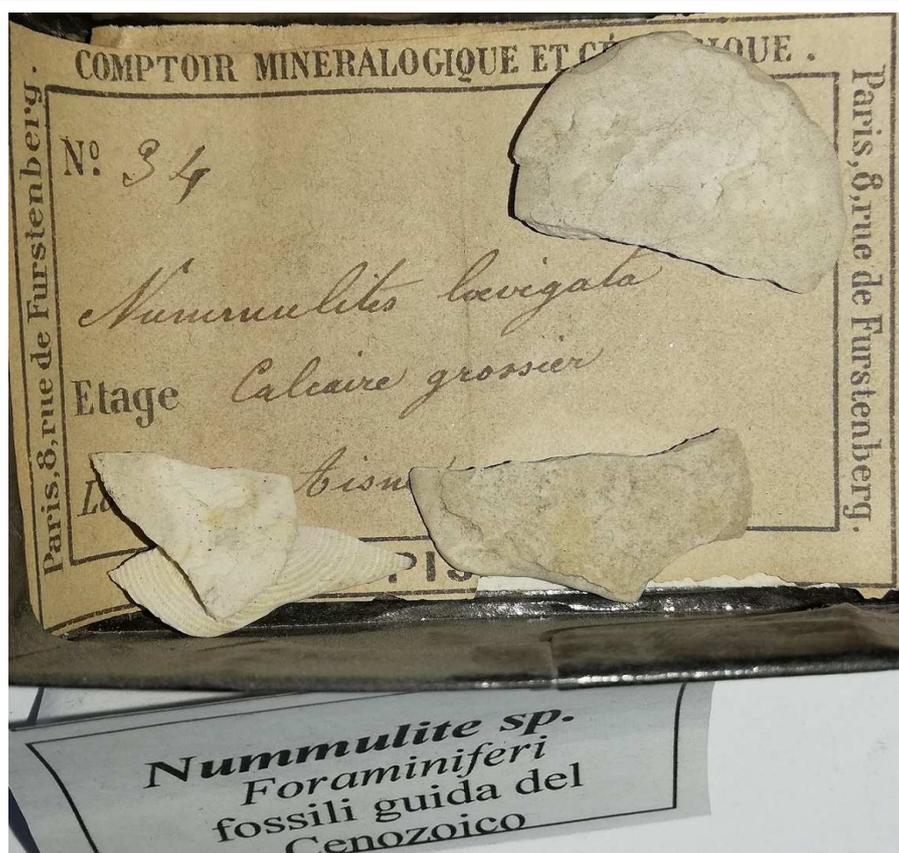
<b>Dominio</b>	Eukaryota Woese e al. 1990
<b>Regno:</b>	Animalia Linnaeus, 1758
<b>Phylum:</b>	Mollusca Linnaeus, 1758
<b>Subphylum:</b>	
<b>Classe:</b>	Gasteropoda
<b>Ordine:</b>	
<b>Superfamiglia</b>	Trochoidea
<b>Famiglia:</b>	Calliostomatida
<b>Genere:</b>	<i>Calliostoma</i>
<b>Specie:</b>	† sp. <i>le differenze nella colorazione: zizyphinum tende al rosso violaceo, virescens è bruno chiara pressoché uniforme, laugeri è bruno scura con screziature bianche</i>



<b>Età/ Distribuzione:</b>	Il genere <i>Calliostoma</i> è conosciuto in documenti fossili dal Cretaceo superiore in poi.
<b>Descrizione</b>	La distribuzione di questo genere è in tutto il mondo
<b>Provenienza:</b>	
<b>Fornitore</b>	
<b>Numero inventario</b>	38
<b>N° campioni</b>	01

# Nummulite

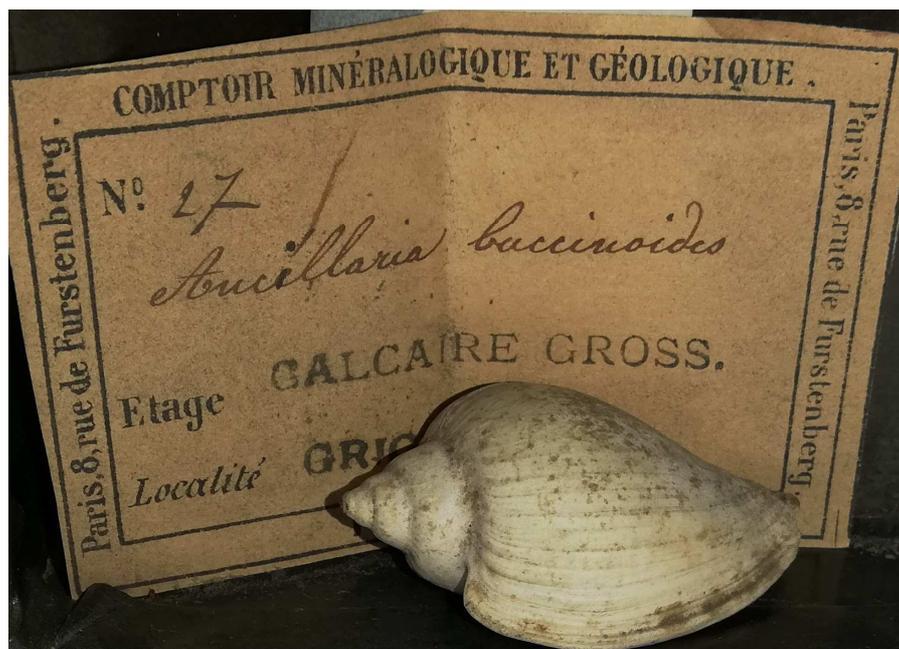
Classificazione	
<b>Dominio</b>	Eukaryota Woese e al. 1990
<b>Regno:</b>	Protista
<b>Phylum:</b>	Foraminifera
<b>Subphylum:</b>	
<b>Classe:</b>	
<b>Ordine:</b>	foraminiferida
<b>Superfamiglia</b>	
<b>Famiglia:</b>	Nummulitidae
<b>Genere:</b>	nummulitides
<b>Specie:</b>	<i>sp.</i>
<b>Età/ Distribuzione:</b>	
<b>Descrizione</b>	In Egitto calcari nummulitici eocenici sono stati utilizzati nell'antichità come materiale per costruire le grandi piramidi. Le nummuliti hanno subito una rapida evoluzione e sono pertanto utilizzate come fossili guida. Il nome <i>Nummulites</i> deriva dal latino <i>nummus</i> (monetina), a sua volta legato alla forma del guscio simile a quella di una moneta.
<b>Provenienza:</b>	Calcari nummulitici sono frequenti nella regione mediterranea, sia sulla sponda europea che su quella africana.
<b>Fornitore</b>	Ditta F. PISANI - Comptoir Minéralogique et Géologique (Parigi)
<b>Numero inventario</b>	39
<b>N° campioni</b>	01



# Ancillaria

## Classificazione

<b>Dominio</b>	Eukaryota Woese e al. 1990
<b>Regno:</b>	Animalia Linnaeus, 1758
<b>Phylum:</b>	Mollusca
<b>Subphylum:</b>	
<b>Classe:</b>	
<b>Ordine:</b>	
<b>Superfamiglia</b>	
<b>Famiglia:</b>	
<b>Genere:</b>	† Ancillaria
<b>Specie:</b>	† <i>sp.</i>

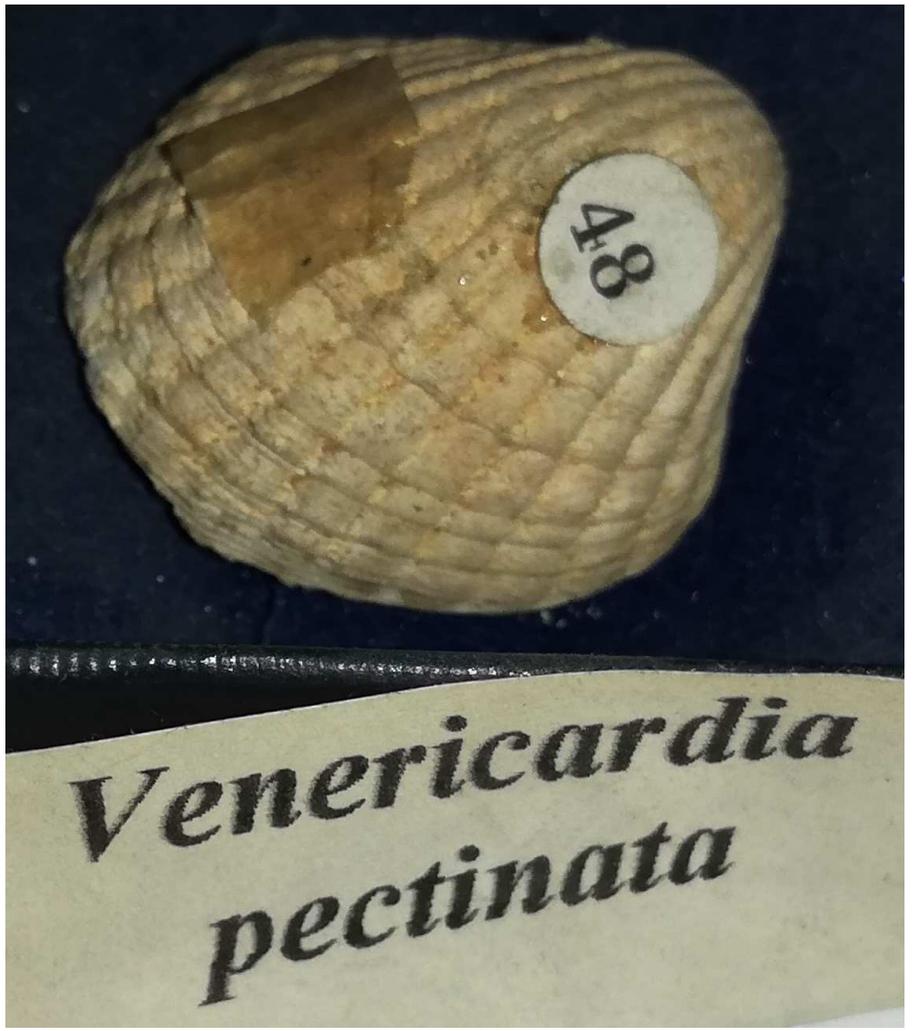


<b>Età/ Distribuzione:</b>	
<b>Descrizione</b>	Genere analogo a quello delle Olivine
<b>Provenienza:</b>	
<b>Fornitore</b>	Ditta F. PISANI - Comptoir Minéralogique et Géologique (Parigi)
<b>Numero inventario</b>	40
<b>N° campioni</b>	01

# Venericardia

## Classificazione

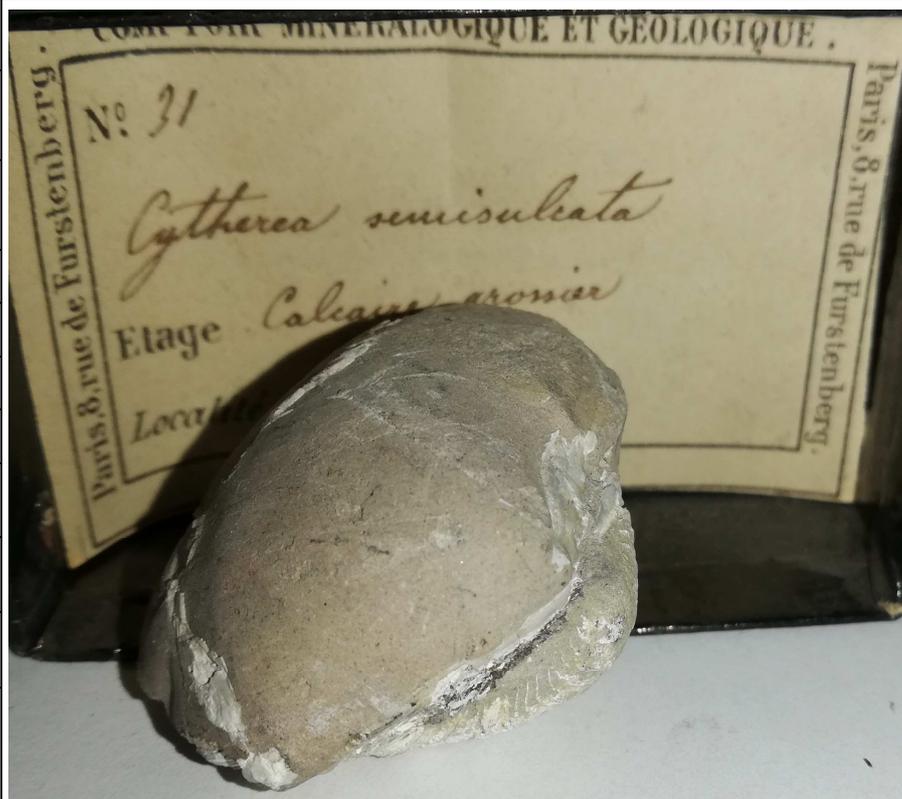
<b>Dominio</b>	Eukaryota Woese e al. 1990
<b>Regno:</b>	Animalia Linnaeus, 1758
<b>Phylum:</b>	Mollusca
<b>Subphylum:</b>	
<b>Classe:</b>	Bivalvia
<b>Ordine:</b>	Carditoida
<b>Superfamiglia</b>	Carditoidea
<b>Famiglia:</b>	Carditidae
<b>Genere:</b>	Venericardia Lamarck, 1801
<b>Specie:</b>	† <i>sp.</i>
<b>Età/ Distribuzione:</b>	
<b>Descrizione</b>	Comunemente dette “vongole” sono abbondanti durante l’Epoca Eocenica. Le costole trasversali si irradiano dall’apice delle valve e sono interrotte da una serie di anelli di crescita concentrici.
<b>Provenienza:</b>	
<b>Fornitore</b>	
<b>Numero inventario</b>	41
<b>N° campioni</b>	01



# *Cytherea semisulcata*

## Classificazione

<b>Dominio</b>	Eukaryota Woese e al. 1990
<b>Regno:</b>	Animalia Linnaeus, 1758
<b>Phylum:</b>	Mollusca
<b>Subphylum:</b>	
<b>Classe:</b>	Bivalvia
<b>Ordine:</b>	Venerida
<b>Superfamiglia</b>	
<b>Famiglia:</b>	Veneridae
<b>Genere:</b>	† <i>Cytherea</i>
<b>Specie:</b>	† <i>semisulcata</i> Lamarck (J.-B.), 1805



<b>Età/ Distribuzione:</b>	
<b>Descrizione</b>	Conchiglia quasi triangolare, con margine superiore rotondo, mediocrementemente convessa, solcata trasversalmente.
<b>Provenienza:</b>	Hauteville
<b>Fornitore</b>	Ditta F. PISANI - Comptoir Minéralogique et Géologique (Parigi)
<b>Numero inventario</b>	42
<b>N° campioni</b>	01

# Ringicula

## Classificazione

<b>Dominio</b>	Eukaryota Woese e al. 1990
<b>Regno:</b>	Animalia Linnaeus, 1758
<b>Phylum:</b>	Mollusca
<b>Subphylum:</b>	
<b>Classe:</b>	Gastropoda
<b>Ordine:</b>	
<b>Superfamiglia</b>	
<b>Famiglia:</b>	Ringiculidae
<b>Genere:</b>	Ringicula
<b>Specie:</b>	<i>sp.</i>
<b>Età/ Distribuzione:</b>	
<b>Descrizione</b>	Testa ovata, columella triplicata e labio expanso.
<b>Provenienza:</b>	
<b>Fornitore</b>	
<b>Numero inventario</b>	43
<b>N° campioni</b>	01



# *Cerityum scabrum*

Classificazione	
<b>Dominio</b>	Eukaryota Woese e al. 1990
<b>Regno:</b>	Animalia Linnaeus, 1758
<b>Phylum:</b>	Mollusca
<b>Subphylum:</b>	
<b>Classe:</b>	Gastropoda
<b>Ordine:</b>	† Mesogastropoda
<b>Superfamiglia</b>	†
<b>Famiglia:</b>	† Cerithiidae
<b>Genere:</b>	† <i>Cerithium</i>
<b>Specie:</b>	† <i>scabrum</i>
<b>Età/ Distribuzione:</b>	Cenozoico (?).
<b>Descrizione</b>	Mineralizzazione (calcificazione) del guscio
<b>Provenienza:</b>	
<b>Fornitore</b>	
<b>Numero inventario</b>	44
<b>N° campioni</b>	01



# *Pecten*

## Classificazione

<b>Dominio</b>	Eukaryota Woese e al. 1990
<b>Regno:</b>	Animalia Linnaeus, 1758
<b>Phylum:</b>	Mollusca
<b>Subphylum:</b>	Conchifera
<b>Classe:</b>	Bivalvia
<b>Ordine:</b>	Ostreoida
<b>Superfamiglia</b>	
<b>Famiglia:</b>	Pectinidae
<b>Genere:</b>	Pecten
<b>Specie:</b>	Jacobaeus Linn1758



<b>Età/ Distribuzione:</b>	Pliocene italiano
<b>Descrizione</b>	La conchiglia che usavano i pellegrini nel Medioevo come coppa quando facevano i pellegrinaggi a Santiago di Compostela (Jacobaeus proprio per Jacobus Giacomo il santo di Santiago). Detta capasanta. È il logo della società petrolifera Shell. Venere, la quale nel famoso quadro di Botticelli vi nasce all'interno.
<b>Provenienza:</b>	
<b>Fornitore</b>	
<b>Numero inventario</b>	45
<b>N° campioni</b>	01

# *Dente di squalo*

<b>Classificazione</b>	
<b>Dominio</b>	Eukaryota Woese e al. 1990
<b>Regno:</b>	Animalia Linnaeus, 1758
<b>Phylum:</b>	Cordata
<b>Subphylum:</b>	Vertebrata
<b>Classe:</b>	Chondrichthyes
<b>Ordine:</b>	Selaci
<b>Superfamiglia</b>	
<b>Famiglia:</b>	
<b>Genere:</b>	
<b>Specie:</b>	<i>sp.</i>
<b>Età/ Distribuzione:</b>	Miocene
<b>Descrizione</b>	
<b>Provenienza:</b>	
<b>Fornitore</b>	
<b>Numero inventario</b>	46
<b>N° campioni</b>	01



# Anadara

## Classificazione

<b>Dominio</b>	Eukaryota Woese e al. 1990
<b>Regno:</b>	Animalia Linnaeus, 1758
<b>Phylum:</b>	Mollusca
<b>Subphylum:</b>	
<b>Classe:</b>	bivalvia Linnaeus, 1758
<b>Ordine:</b>	<b>Arcoida</b> Stoliczka, 1871
<b>Superfamiglia</b>	<b>Arcoidea</b> Lamarck, 1809
<b>Famiglia:</b>	<b>Arcidae</b> Lamarck, 1809
<b>Genere:</b>	<b>Anadara</b> Gray, 1847
<b>Specie:</b>	† <i>sp.</i>



<b>Età/ Distribuzione:</b>	
<b>Descrizione</b>	
<b>Provenienza:</b>	
<b>Fornitore</b>	
<b>Numero inventario</b>	47
<b>N° campioni</b>	02

# *Felce*

## Classificazione

<b>Dominio</b>	Eukaryota Woese e al. 1990
<b>Regno:</b>	Plantae
<b>Divisione:</b>	Pteridophyta
<b>Classe:</b>	
<b>Ordine:</b>	
<b>Superfamiglia</b>	
<b>Famiglia:</b>	
<b>Genere:</b>	
<b>Specie:</b>	† <i>sp.</i>
<b>Età/ Distribuzione:</b>	
<b>Descrizione</b>	
<b>Provenienza:</b>	
<b>Fornitore</b>	
<b>Numero inventario</b>	48
<b>N° campioni</b>	01



# Conus

## Classificazione

<b>Dominio</b>	Eukaryota Woese e al. 1990
<b>Regno:</b>	Animalia Linnaeus, 1758
<b>Phylum:</b>	Mollusca
<b>Subphylum:</b>	
<b>Classe:</b>	Gasteropoda
<b>Ordine:</b>	
<b>Superfamiglia</b>	
<b>Famiglia:</b>	Conidae
<b>Genere:</b>	<i>Conus</i> Linnaeus, 1758
<b>Specie:</b>	<i>sp.</i>



<b>Età/ Distribuzione:</b>	Nel Pliocene è abbastanza comune in Italia
<b>Descrizione</b>	Ha una conchiglia biconica di piccole dimensioni.
<b>Provenienza:</b>	
<b>Fornitore</b>	
<b>Numero inventario</b>	49
<b>N° campioni</b>	01

# *Diceras arietina*

Classificazione	
<b>Dominio</b>	Eukaryota Woese e al. 1990
<b>Regno:</b>	Animalia Linnaeus, 1758
<b>Phylum:</b>	Mollusca
<b>Subphylum:</b>	
<b>Classe:</b>	Bivalvi
<b>Ordine:</b>	
<b>Superfamiglia</b>	
<b>Famiglia:</b>	† Rudisti
<b>Genere:</b>	† Diceras
<b>Specie:</b>	† <i>sp.</i> arietina
<b>Età/ Distribuzione:</b>	Cretaceo di Francia
<b>Descrizione</b>	Diceras è un genere estinto di fossili di acqua salata, molluschi bivalvi. Molluschi marini fissi del Mesozoico.
<b>Provenienza:</b>	
<b>Fornitore</b>	Ditta F. PISANI - Comptoir Minéralogique et Géologique (Parigi)
<b>Numero inventario</b>	50
<b>N° campioni</b>	01



# *Flabellum*

## Classificazione

<b>Dominio</b>	Eukaryota Woese e al. 1990
<b>Regno:</b>	Animalia Linnaeus, 1758
<b>Phylum:</b>	Cnidaria
<b>Subphylum:</b>	
<b>Classe:</b>	Anthozoa
<b>Subclasse:</b>	Hexacorallia
<b>Ordine:</b>	Scleractinia
<b>Superfamiglia</b>	
<b>Famiglia:</b>	Flabellidae
<b>Genere:</b>	Flabellum Lesson, 1831
<b>Specie:</b>	† <i>sp.</i>



<b>Età/ Distribuzione:</b>	pliocene
<b>Descrizione</b>	Il flabello (dal latino flabellum, plu. flabella) era un grande ventaglio cerimoniale adottato dalla liturgia cristiana.
<b>Provenienza:</b>	
<b>Fornitore</b>	
<b>Numero inventario</b>	51
<b>N° campioni</b>	01

# *Neopycnodonta navicularis*

## Classificazione

<b>Dominio</b>	Eukaryota Woese e al. 1990
<b>Regno:</b>	Animalia Linnaeus, 1758
<b>Phylum:</b>	Mollusca
<b>Subphylum:</b>	
<b>Classe:</b>	bivalvi
<b>Ordine:</b>	ostreoida
<b>Superfamiglia</b>	Ostreoidea
<b>Famiglia:</b>	Gryphaeidae
<b>Genere:</b>	Neopycnodonta
<b>Specie:</b>	† <i>navicularis</i> Brocchi 1814

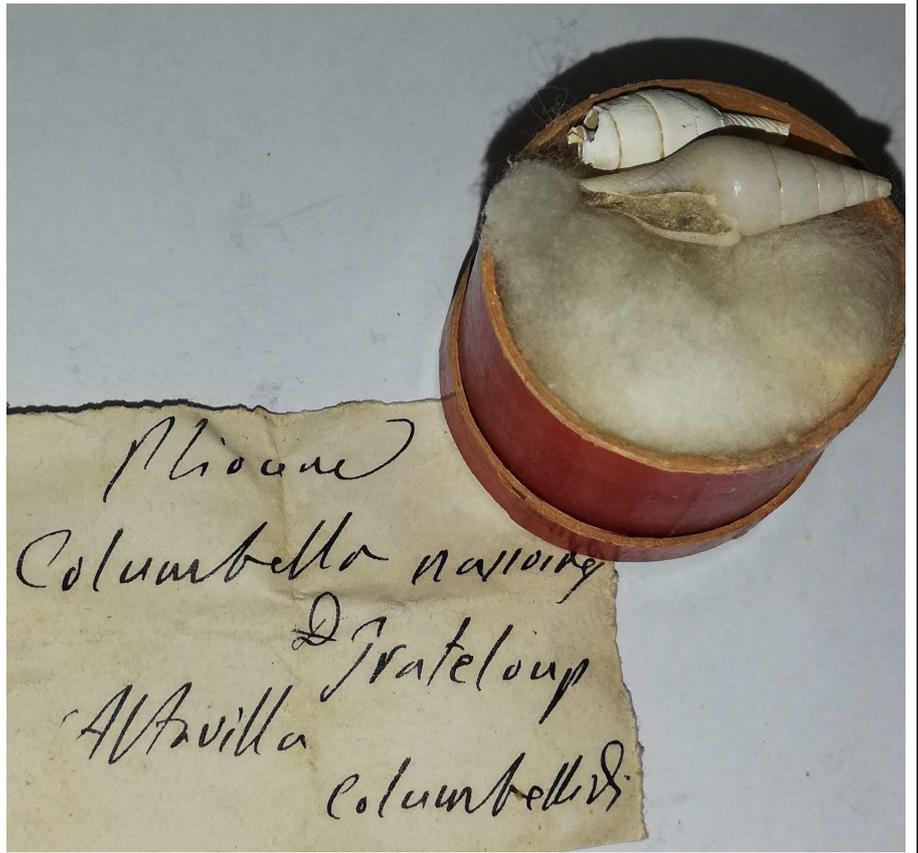


<b>Età/ Distribuzione:</b>	pliocene
<b>Descrizione</b>	
<b>Provenienza:</b>	Vivono nei canyon del Mediterraneo o lungo i margini continentali a profondità da 350 a 750 m.
<b>Fornitore</b>	
<b>Numero inventario</b>	52
<b>N° campioni</b>	01

# Columbella

## Classificazione

<b>Dominio</b>	Eukaryota Woese e al. 1990
<b>Regno:</b>	Animalia Linnaeus, 1758
<b>Phylum:</b>	Mollusca
<b>Subphylum:</b>	
<b>Classe:</b>	Gastropoda
<b>Ordine:</b>	
<b>Superfamiglia</b>	
<b>Famiglia:</b>	Columbellidae
<b>Genere:</b>	<i>Columbella</i>
<b>Specie:</b>	<i>sp.</i>
<b>Età/ Distribuzione:</b>	columbella turonensis miocene
<b>Descrizione</b>	Testa turrata, subulata, longitudinalmente costata.
<b>Provenienza:</b>	fossile raro del Colle di Torino
<b>Fornitore</b>	
<b>Numero inventario</b>	53
<b>N° campioni</b>	01



# Dentalium

## Classificazione

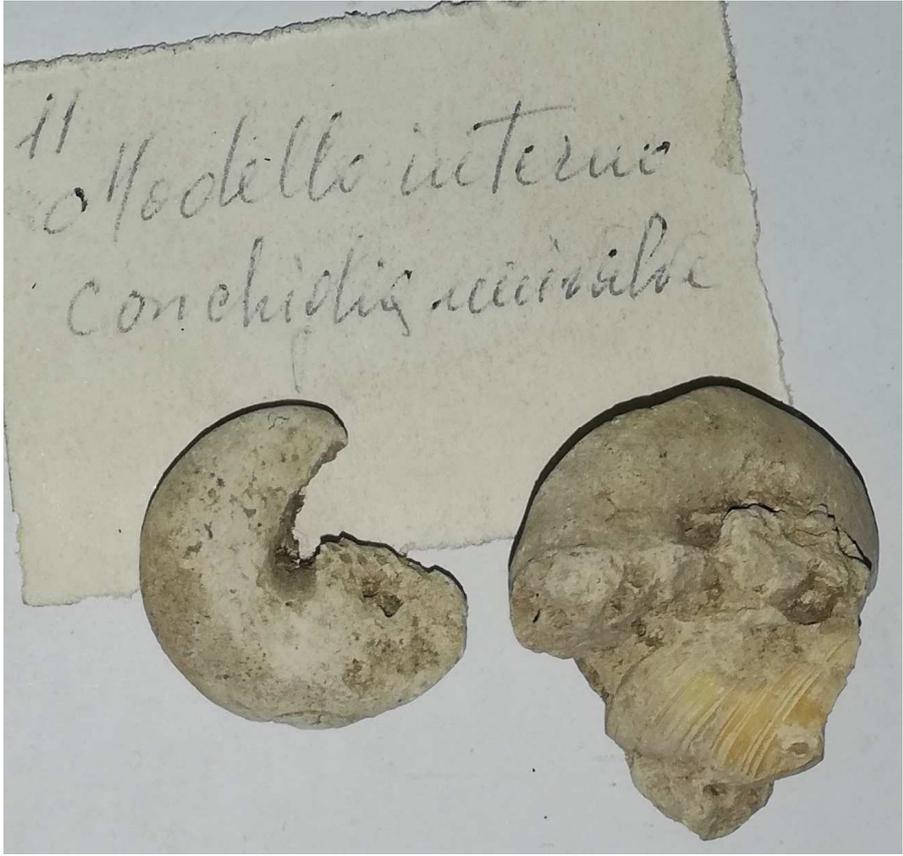
<b>Dominio</b>	Eukaryota Woese e al. 1990
<b>Regno:</b>	Animalia Linnaeus, 1758
<b>Phylum:</b>	Mollusca
<b>Subphylum:</b>	
<b>Classe:</b>	Scaphopoda
<b>Ordine:</b>	Dentalioida
<b>Superfamiglia</b>	
<b>Famiglia:</b>	Dentallidae
<b>Genere:</b>	Dentalium
<b>Specie:</b>	† <i>sp.</i>



<b>Età/ Distribuzione:</b>	Cenozoico (Neogene) - Miocene (?).
<b>Descrizione</b>	Mineralizzazione (calcificazione) del guscio, con sedimento pelitico grigio che riempie la parte posteriore.
<b>Provenienza:</b>	
<b>Fornitore</b>	
<b>Numero inventario</b>	54
<b>N° campioni</b>	05

# Modello interno di conchiglia

Classificazione	
<b>Dominio</b>	Eukaryota Woese e al. 1990
<b>Regno:</b>	Animalia Linnaeus, 1758
<b>Phylum:</b>	Mollusca
<b>Subphylum:</b>	
<b>Classe:</b>	
<b>Ordine:</b>	†
<b>Superfamiglia</b>	†
<b>Famiglia:</b>	†
<b>Genere:</b>	†
<b>Specie:</b>	† <i>sp.</i>
<b>Età/ Distribuzione:</b>	
<b>Descrizione</b>	
<b>Provenienza:</b>	
<b>Fornitore</b>	
<b>Numero inventario</b>	55
<b>N° campioni</b>	02



## *Lima striata*

<b>Classificazione</b>	
<b>Dominio</b>	Eukaryota Woese e al. 1990
<b>Regno:</b>	Animalia Linnaeus, 1758
<b>Phylum:</b>	Mollusca
<b>Subphylum:</b>	
<b>Classe:</b>	Bivalvia
<b>Ordine:</b>	Limoida
<b>Superfamiglia</b>	
<b>Famiglia:</b>	Pectinida
<b>Genere:</b>	† <i>Lima</i>
<b>Specie:</b>	† <i>tenuistriata</i>
<b>Età/ Distribuzione:</b>	
<b>Descrizione</b>	La lima annulata del sig. Lamarck quand'anche striata ha però delle strie trasversali, che interrompono le longitudinali. Altro nome: Plagiostoma striatum Sowerby, 1814
<b>Provenienza:</b>	Colle di Torino
<b>Fornitore</b>	
<b>Numero inventario</b>	56
<b>N° campioni</b>	01



## *Calcare con bivalvi recente*

<b>Classificazione</b>	
<b>Dominio</b>	Eukaryota Woese e al. 1990
<b>Regno:</b>	Animalia Linnaeus, 1758
<b>Phylum:</b>	Mollusca
<b>Subphylum:</b>	
<b>Classe:</b>	
<b>Ordine:</b>	†
<b>Superfamiglia</b>	†
<b>Famiglia:</b>	†
<b>Genere:</b>	†
<b>Specie:</b>	† <i>sp.</i>
<b>Età/ Distribuzione:</b>	pliocene
<b>Descrizione</b>	
<b>Provenienza:</b>	
<b>Fornitore</b>	
<b>Numero inventario</b>	57
<b>N° campioni</b>	01



# *Articoli di dendrophyllia*

## Classificazione

<b>Dominio</b>	Eukaryota Woese e al. 1990
<b>Regno:</b>	Animalia Linnaeus, 1758
<b>Phylum:</b>	Cnidaria
<b>Subphylum:</b>	
<b>Classe:</b>	Anthozoa
<b>Sottoclasse</b>	Hexacorallia Haeckel, 1896
<b>Ordine:</b>	
<b>Superfamiglia</b>	
<b>Famiglia:</b>	Dendrophylliidae
<b>Genere:</b>	
<b>Specie:</b>	† <i>sp.</i>
<b>Età/ Distribuzione:</b>	
<b>Descrizione</b>	Nel Mesozoico e Cenozoico erano distribuiti principalmente nelle acque calde della Tetide occidentale e centrale.
<b>Provenienza:</b>	
<b>Fornitore</b>	
<b>Numero inventario</b>	58
<b>N° campioni</b>	01



# *Calcare corallino*

<b>Classificazione</b>	
<b>Dominio</b>	
<b>Regno:</b>	
<b>Phylum:</b>	
<b>Subphylum:</b>	
<b>Classe:</b>	
<b>Ordine:</b>	
<b>Superfamiglia</b>	
<b>Famiglia:</b>	
<b>Genere:</b>	
<b>Specie:</b>	
<b>Età/ Distribuzione:</b>	
<b>Descrizione</b>	
<b>Provenienza:</b>	
<b>Fornitore</b>	
<b>Numero inventario</b>	59
<b>N° campioni</b>	01

# *Fossile composito*

<b>Classificazione</b>	
<b>Dominio</b>	
<b>Regno:</b>	
<b>Phylum:</b>	
<b>Subphylum:</b>	
<b>Classe:</b>	
<b>Ordine:</b>	
<b>Superfamiglia</b>	
<b>Famiglia:</b>	
<b>Genere:</b>	
<b>Specie:</b>	
<b>Età/ Distribuzione:</b>	
<b>Descrizione</b>	
<b>Provenienza:</b>	
<b>Fornitore</b>	
<b>Numero inventario</b>	60
<b>N° campioni</b>	01

# *Errina aspera*

## Classificazione

<b>Dominio</b>	Eukaryota Woese e al. 1990
<b>Regno:</b>	Animalia Linnaeus, 1758
<b>Phylum:</b>	Cnidaria
<b>Subphylum:</b>	
<b>Classe:</b>	Hydrozoa
<b>Ordine:</b>	
<b>Superfamiglia</b>	
<b>Famiglia:</b>	Stylasteridae
<b>Genere:</b>	<i>Errina</i>
<b>Specie:</b>	<i>aspera</i> Linnaeus, 1767

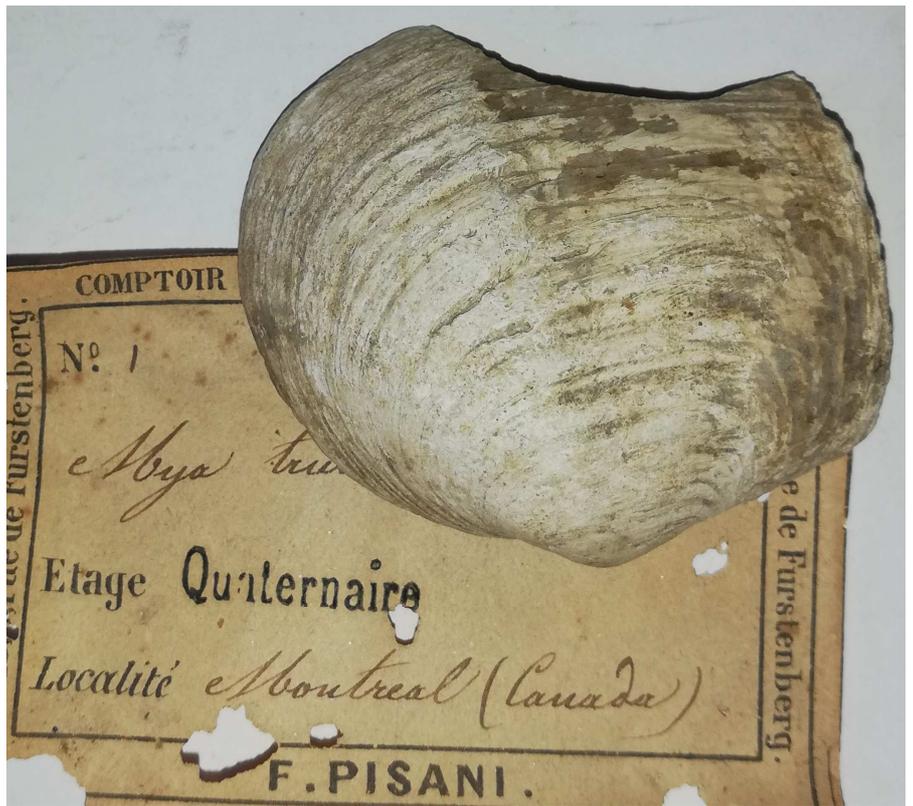


<b>Età/ Distribuzione:</b>	
<b>Descrizione</b>	Nome comune: Corallo bianco di rocca
<b>Provenienza:</b>	
<b>Fornitore</b>	
<b>Numero inventario</b>	61
<b>N° campioni</b>	01

# *Mya tunicata*

## Classificazione

<b>Dominio</b>	Eukaryota Woese e al. 1990
<b>Regno:</b>	Animalia Linnaeus, 1758
<b>Phylum:</b>	Mollusca
<b>Subphylum:</b>	
<b>Classe:</b>	Bivalvia
<b>Ordine:</b>	Myoida
<b>Superfamiglia</b>	Myoidea
<b>Famiglia:</b>	Myidae
<b>Genere:</b>	Mya
<b>Specie:</b>	† <i>tunicata</i>

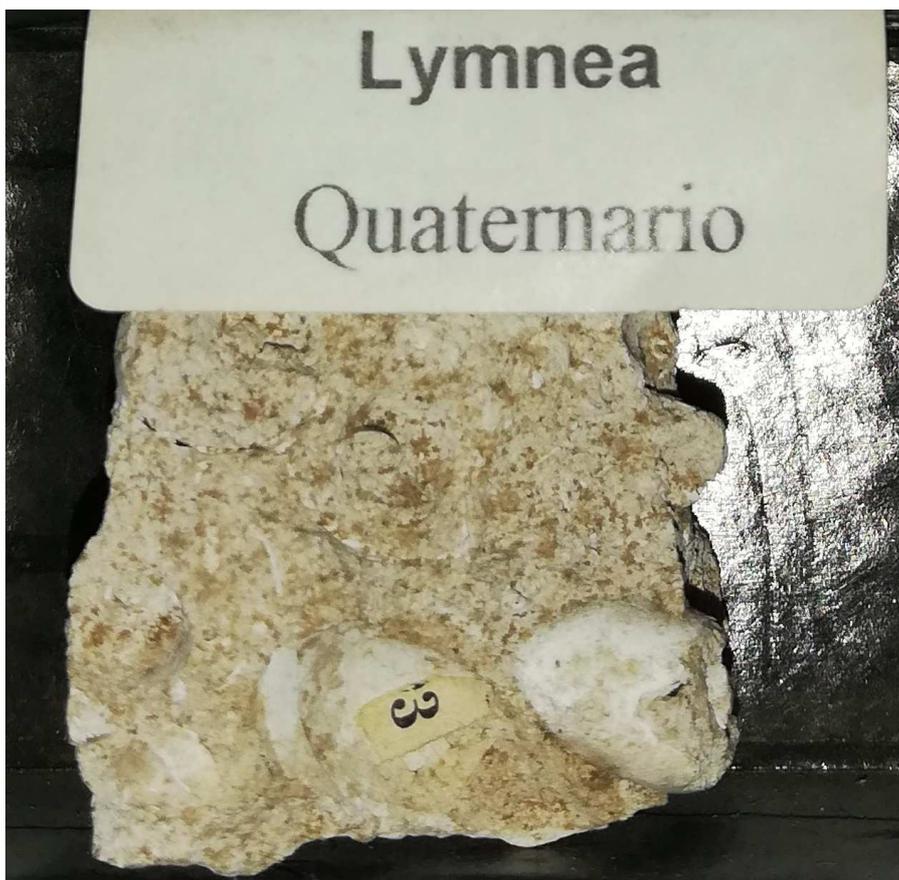


<b>Età/ Distribuzione:</b>	
<b>Descrizione</b>	Vongole di acqua salata. Sono diffusi e abbondanti nelle acque del nord. Comunemente conosciute come vongole di Ipswich o vongole normali, vengono abitualmente utilizzate come fonte di cibo per l'uomo. I più antichi rappresentanti fossili del genere risalgono all'Oligocene.
<b>Provenienza:</b>	
<b>Fornitore</b>	Ditta F. PISANI - Comptoir Minéralogique et Géologique (Parigi)
<b>Numero inventario</b>	62
<b>N° campioni</b>	01

# *Lymnea*

## Classificazione

<b>Dominio</b>	Eukaryota Woese e al. 1990
<b>Regno:</b>	Animalia Linnaeus, 1758
<b>Phylum:</b>	Mollusca
<b>Subphylum:</b>	
<b>Classe:</b>	Gastropodi
<b>Ordine:</b>	
<b>Superfamiglia</b>	
<b>Famiglia:</b>	Lymnaeidae
<b>Genere:</b>	<i>Lymnaea</i>
<b>Specie:</b>	<i>sp.</i>



<b>Età/ Distribuzione:</b>	Dall'Eocene all'epoca attuale
<b>Descrizione</b>	Lumache d'acqua dolce di piccole e grandi dimensioni, molluschi gastropodi polmonati acquatici, le lumache dello stagno.
<b>Provenienza:</b>	
<b>Fornitore</b>	
<b>Numero inventario</b>	63
<b>N° campioni</b>	01

# *Planorbis*

## Classificazione

<b>Dominio</b>	Eukaryota Woese e al. 1990
<b>Regno:</b>	Animalia Linnaeus, 1758
<b>Phylum:</b>	Mollusca
<b>Subphylum:</b>	
<b>Classe:</b>	Gastropodi
<b>Ordine:</b>	
<b>Superfamiglia</b>	
<b>Famiglia:</b>	Planorbidae
<b>Genere:</b>	Planorbis
<b>Specie:</b>	† <i>sp.</i>
<b>Età/ Distribuzione:</b>	Il genere <i>Planorbis</i> si trova sia fossile ( <u>Giurassico-Terziario</u> ) sia vivente.
<b>Descrizione</b>	Le specie sono cosmopolite. Respirando aria nei polmoni fissano l'ossigeno nel sangue che per questo è di colore rosso.
<b>Provenienza:</b>	
<b>Fornitore</b>	
<b>Numero inventario</b>	64
<b>N° campioni</b>	01



## *Calcare con bivalvi*

<b>Classificazione</b>	
<b>Dominio</b>	
<b>Regno:</b>	
<b>Phylum:</b>	
<b>Subphylum:</b>	
<b>Classe:</b>	
<b>Ordine:</b>	
<b>Superfamiglia</b>	
<b>Famiglia:</b>	
<b>Genere:</b>	
<b>Specie:</b>	
<b>Età/ Distribuzione:</b>	
<b>Descrizione</b>	
<b>Provenienza:</b>	
<b>Fornitore</b>	
<b>Numero inventario</b>	65
<b>N° campioni</b>	01

# *Ostrea*

## Classificazione

<b>Dominio</b>	Eukaryota Woese e al. 1990
<b>Regno:</b>	Animalia Linnaeus, 1758
<b>Phylum:</b>	Mollusca
<b>Subphylum:</b>	Conchifera
<b>Classe:</b>	Bivalvia
<b>Ordine:</b>	Ostreoida
<b>Superfamiglia</b>	Ostreoidea
<b>Famiglia:</b>	Ostreidae
<b>Genere:</b>	<i>Ostrea</i> Linnaeus, 1758
<b>Specie:</b>	sp

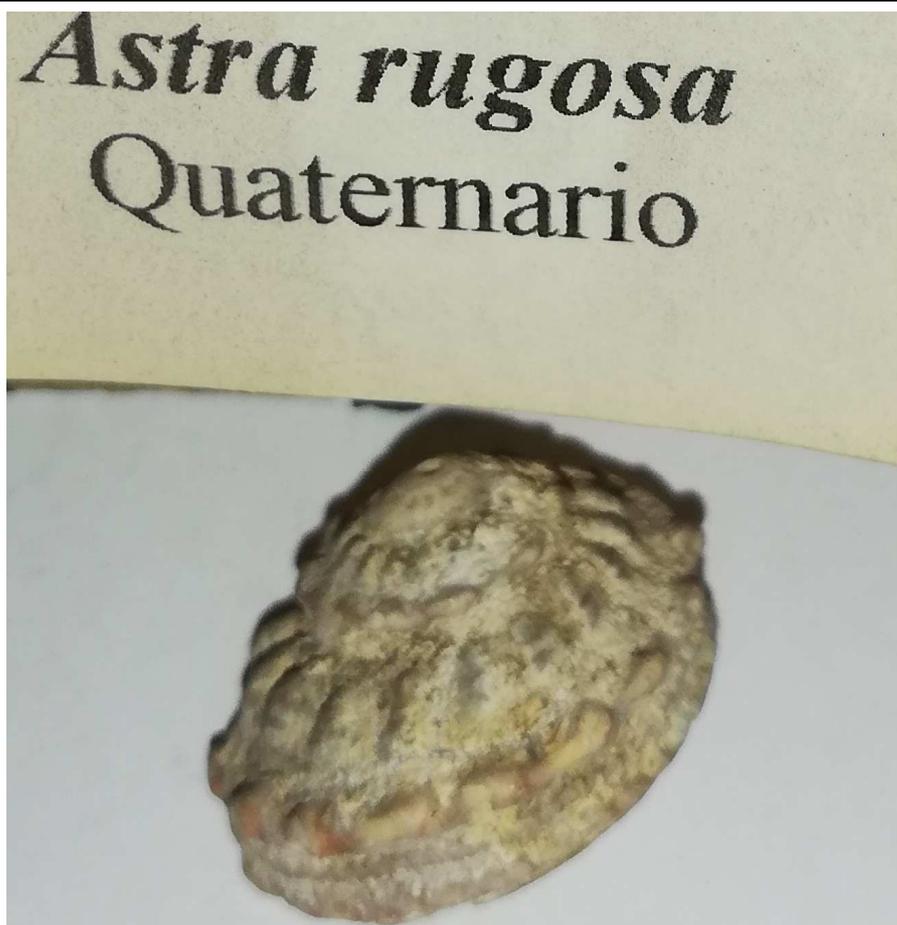


<b>Età/ Distribuzione:</b>	recente
<b>Descrizione</b>	Mineralizzazione (calcificazione) del guscio. L'animale è costituito da due valve molto spesse e disuguali, di medie e grandi dimensioni, di cui quella più grande e convessa è quella sinistra. Comparve durante il periodo Cretacico ed è ampiamente diffuso nei mari attuali.
<b>Provenienza:</b>	
<b>Fornitore</b>	
<b>Numero inventario</b>	66
<b>N° campioni</b>	01

# *Astrea rugosa*

## Classificazione

<b>Dominio</b>	Eukaryota Woese e al. 1990
<b>Regno:</b>	Animalia Linnaeus, 1758
<b>Phylum:</b>	Mollusca
<b>Subphylum:</b>	
<b>Classe:</b>	Gastropoda
<b>Ordine:</b>	
<b>Superfamiglia</b>	
<b>Famiglia:</b>	Turbinidae
<b>Genere:</b>	Astreao Bolma
<b>Specie:</b>	† rugosa



<b>Età/ Distribuzione:</b>	
<b>Descrizione</b>	È un mollusco gasteropode della famiglia dei Turbinidi che vive in quasi tutto il Mediterraneo. È rinomato per la produzione del famoso occhio di santa Lucia usato anche in gioielleria, che in realtà è l'opercolo calcareo che l'animale usa per chiudersi all'interno della conchiglia
<b>Provenienza:</b>	
<b>Fornitore</b>	
<b>Numero inventario</b>	67
<b>N° campioni</b>	01

## *Bivalve recente*

<b>Classificazione</b>	
<b>Dominio</b>	Eukaryota Woese e al. 1990
<b>Regno:</b>	Animalia Linnaeus, 1758
<b>Phylum:</b>	Mollusca
<b>Subphylum:</b>	
<b>Classe:</b>	
<b>Ordine:</b>	
<b>Superfamiglia</b>	
<b>Famiglia:</b>	
<b>Genere:</b>	
<b>Specie:</b>	<i>sp.</i>
<b>Età/ Distribuzione:</b>	
<b>Descrizione</b>	
<b>Provenienza:</b>	
<b>Fornitore</b>	
<b>Numero inventario</b>	68
<b>N° campioni</b>	01

# *Nautilus*

## Classificazione

<b>Dominio</b>	Eukaryota Woese e al. 1990
<b>Regno:</b>	Animalia Linnaeus, 1758
<b>Phylum:</b>	Mollusca
<b>Subphylum:</b>	Conchifera
<b>Classe:</b>	Cephalopoda
<b>Ordine:</b>	Nautilida
<b>Superfamiglia</b>	
<b>Famiglia:</b>	Nautilidae
<b>Genere:</b>	Nautilus
<b>Specie:</b>	<i>sp.</i>



<b>Età/ Distribuzione:</b>	
<b>Descrizione</b>	A differenza di altri cefalopodi, il nautilus ha problemi di vista anche se gli occhi sono in grado di distinguere la luce dal buio. Nautilus passa la giornata in profondità sul fondo del mare. Si muove verso l'acqua poco profonda per trovare cibo quando il sole tramonta. il nautilus non possiede una sacca dell'inchiostro. All'interno del nicchio sono presenti circa 34-36 zone divise da pareti di madreperla, chiamate setti, che aumentano di numero con l'aumentare dell'età. (in greco "marinaio") è sopravvissuto relativamente senza alcun cambiamento per 450 milioni di anni ed è una delle poche conchiglie che sopravvivono dall'era dei dinosauri. Questo è il perché il Nautilus è spesso chiamato "fossile vivente"
<b>Provenienza:</b>	
<b>Fornitore</b>	Ditta Maugeri Catania, acquisizione recente, anno 2002
<b>Numero inventario</b>	69
<b>N° campioni</b>	01